



Ministero dell'Istruzione,
U.S.R. per la Campania
Direzione Generale



**Scuola Secondaria Statale di Primo Grado
MASSIMO D'AZEGLIO**

Via Piave, 51 - 80016 Marano di Napoli (NA) Tel. 0817420423 – Fax 0815864471

E-Mail namm32100n@istruzione.it PEC: namm32100n@pec.istruzione.it

Sito web: www.smsdazeglio.edu.it

C.M.: Namm32100N - C.F.: 80102040633 – Codice Univoco fatturazione elettr.: UFCNHS



Polo Qualità
di Napoli



Piano Triennale Offerta Formativa

Scuola Secondaria Statale di Primo Grado

MASSIMO D'AZEGLIO

Marano di Napoli

Triennio 2022-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D'AZEGLIO -MARANO DI NAPOLI- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3035** del **18/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/11/2021** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 50** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 85** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 93** Attività previste in relazione al PNSD
- 100** Valutazione degli apprendimenti
- 107** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 114** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 117** Aspetti generali
- 119** Modello organizzativo
- 135** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 139** Reti e Convenzioni attivate
- 142** Piano di formazione del personale docente
- 153** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Marano fa parte del comprensorio giuglianese ed è la seconda città per estensione e popolazione dell'area dopo Giugliano. La rete viaria misura complessivamente 47 km, divisi in 12 km interni e 35 km extraurbani. Marano è considerata come l'ultima propaggine dei Campi Flegrei. Il territorio è in gran parte collinoso e confina con Napoli, Mugnano, Calvizzano, Quarto e Villaricca.

Attualmente la popolazione effettiva è di circa 60.000 abitanti, con una densità che è una delle più alte in tutta la regione, circa 390 abitanti per kmq.

L'economia ruota intorno all'agricoltura e al settore commerciale mentre sono state dimenticate antichissime e nobili arti tipiche, come la fabbricazione delle ceste e delle scale, tradizione millenaria che portava i prodotti maranesi sui mercati di tutta Italia. In crisi anche le due colture tipiche: i piselli, denominati Santa Croce, e le ciliegie, dette della Recca.

Altra risorsa è stata per secoli l'estrazione e la vendita delle pietre di tufo la cui presenza è dovuta alla particolare formazione geologica costituita dal tipico tufo giallo napoletano, emesso dai Campi Flegrei circa 11000 anni fa.

A partire dagli anni '70 il territorio è stato interessato da un significativo processo di urbanizzazione che ha fatto crescere ed estendere la città rapidamente, senza la contemporanea creazione delle necessarie infrastrutture. Lo sviluppo disordinato e rapido ha provocato la frammentazione della comunità locale e mutato in breve tempo anche la realtà socio-economica: da territorio, in cui gli abitanti erano prevalentemente dediti all'agricoltura e all'artigianato, si è passati ad un grosso agglomerato urbano. In tale contesto si sono affermate attività sommerse ed illecite e si sono sviluppate varie forme di illegalità che condizionano la vita dei cittadini e lo sviluppo delle attività economiche.

La Scuola "Massimo D'Azeglio", consapevole della realtà in cui opera, pone particolare attenzione alla promozione della cultura della legalità e del rispetto delle regole che caratterizzano l'impianto dell'Offerta Formativa e investono in modo trasversale tutte le attività messe in atto, puntando alla formazione di "cittadini" responsabili e consapevoli, capaci di decodificare messaggi e informazioni e di operare scelte funzionali alla civile convivenza. A tal fine è necessario mantenere alto il profilo culturale, aggiornando metodi e strumenti, promuovendo un'efficace azione di prevenzione rivolta



principalmente alla lotta alla dispersione scolastica, rendendo incisive le strategie educative e ampliando l'Offerta Formativa per sostenere i cambiamenti in atto nella società. La nostra Scuola si propone, pertanto, di curare l'educazione, la formazione e l'orientamento di ogni singolo alunno nel rispetto del contesto socio-culturale di appartenenza.

Popolazione scolastica

La Scuola opera in un contesto abbastanza difficile, anche se la maggior parte delle famiglie è attenta all'educazione dei propri figli. Pertanto essa promuove percorsi formativi che mirano a migliorare sia le competenze di base degli studenti, sia le competenze relative alla cittadinanza attiva e all'educazione alla legalità.

La popolazione scolastica è in maggioranza italiana e molte famiglie vivono in condizioni socio-economiche svantaggiate.

I vincoli che limitano il pieno sviluppo delle potenzialità dei nostri alunni sono rappresentati dal territorio che offre poche opportunità culturali e di aggregazione giovanile. Tutto ciò è associato ad una diffusa illegalità e allo scarso rispetto delle regole.

Territorio e capitale sociale

Il territorio, densamente abitato, è caratterizzato da un tasso di disoccupazione maggiore della media nazionale con famiglie monoreddito, lavoratori dipendenti, per lo più del settore terziario, piccole imprese commerciali e attività agricole.

La scuola si avvale della proficua collaborazione del Comune, dell'ASL Napoli 2, delle Forze dell'Ordine e delle altre scuole presenti sul territorio. Ciò permette di elaborare numerosi progetti in rete (Marano Ragazzi Spot Festival, Centro territoriale per l'Inclusività, progetti sulle dipendenze, progetti sulla legalità, progetti PON e POR).

La scuola ha stipulato convenzioni: con le Università della Campania, per accogliere docenti in corso di formazione offrendo loro la possibilità di svolgere il tirocinio richiesto; con l'istituto Trinity di Napoli, per azioni congiunte in tema di ampliamento dell'offerta formativa e certificazione dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni nello studio della lingua inglese; con l'istituto Cervantes di Napoli, per azioni congiunte in tema di ampliamento dell'offerta formativa e certificazione dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni nello studio della lingua spagnola.



Risorse economiche e materiali

La scuola è situata in un vasto edificio costituito da tre piani è dotata: di scale di sicurezza, rampe di accesso per disabili, ascensore interno, parcheggio, casa del custode, due ampie aree adibite a giardino; aule ampie e luminose e tutte dotate di PC e LIM; laboratori, biblioteca, palestra, aula polifunzionale e attrezzature multimediali (laboratori multimediali, collegamento LAN e WLAN nell'intero istituto). Pertanto essa offre agli alunni tutti gli strumenti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi fissati.

La scuola ricerca fondi di finanziamento aggiuntivo partecipando a tutti i bandi disponibili per accedere a finanziamenti PON (FSE e FESR) e POR.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D'AZEGLIO -MARANO DI NAPOLI- (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | NAMM32100N |
| Indirizzo | VIA PIAVE, 51 - 80016 MARANO DI NAPOLI |
| Telefono | 0817420423 |
| Email | NAMM32100N@istruzione.it |
| Pec | namm32100n@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.smsdazeglio.edu.it |
| Numero Classi | 28 |
| Totale Alunni | 506 |



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 6 |
| | Informatica | 1 |
| | Multimediale | 1 |
| | Scienze | 1 |
| | Artistico | 1 |
| | Polifunzionale | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Strutture sportive | Calcetto | 1 |
| | Palestra | 1 |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 64 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 3 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 1 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 1 |
| | LIM (dotazioni multimediali) presenti nelle aule | 30 |

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2020/2021 è stato autorizzato il progetto PON-FESR per la realizzazione di smart class adatte a consentire forme di didattica digitale. Questo progetto ha permesso alla scuola di rifornirsi dei supporti strumentali utili per la DDI attivata nei periodi di



sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive dovute all'epidemia da Covid-19. In particolare sono stati acquistati 14 PC Notebook e 9 tablet, che si aggiungono ai PC e tablet già posseduti dalla scuola.

La Scuola ha fornito, in comodato d'uso, agli studenti in difficoltà 25 devices necessari per la DDI.

Per l'anno scolastico 2022/2023, con i fondi PON-FESR, la scuola con il progetto Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici ha dotato l'edificio scolastico di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Per l'anno scolastico 2022/2023, con i fondi PON-FESR, la scuola con il progetto Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica si è dotata di 18 monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, inoltre ha adeguato le attrezzature e gli strumenti in dotazione alla segreteria scolastica per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

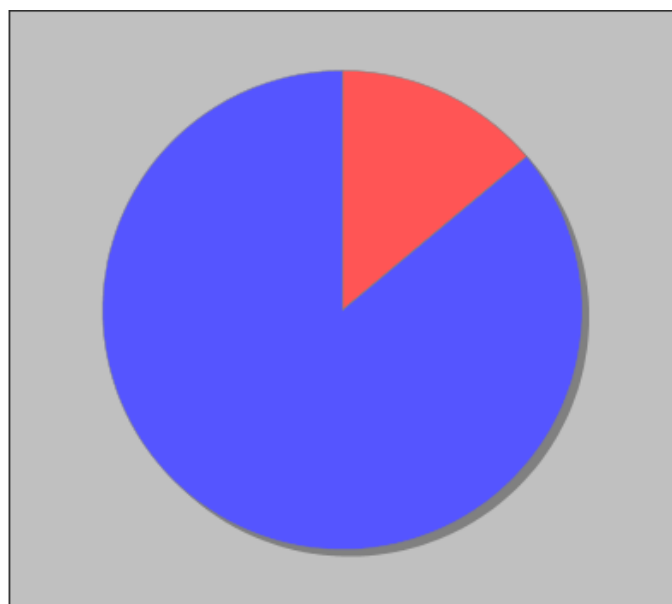


Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 59 |
| Personale ATA | 14 |

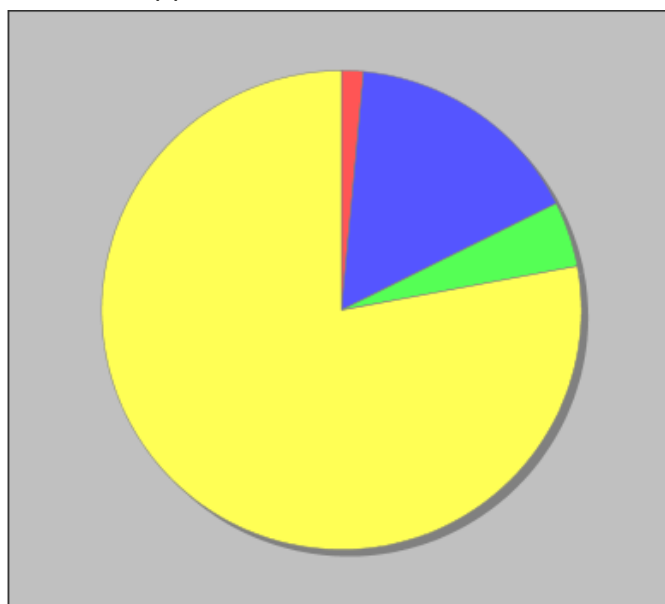
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 11
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 68

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 53



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION E MISSION DELLA SCUOLA

La nostra scuola è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo. La conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema di valori e, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del sapere, del saper fare e del saper essere, e la promozione di competenze per la vita.

Nel definire la Vision e la Mission della scuola si è tenuto conto del territorio in cui si opera, delle esigenze degli studenti e delle famiglie, del coinvolgimento diretto del personale della scuola e delle risorse economiche e strutturali di cui si può disporre.

La Vision rappresenta l'identità e la finalità istituzionale della scuola (come si vede e si percepisce la scuola ed è raggiungibile in tempi più lunghi).

La Mission è il "mandato" e l'obiettivo strategico della Vision.

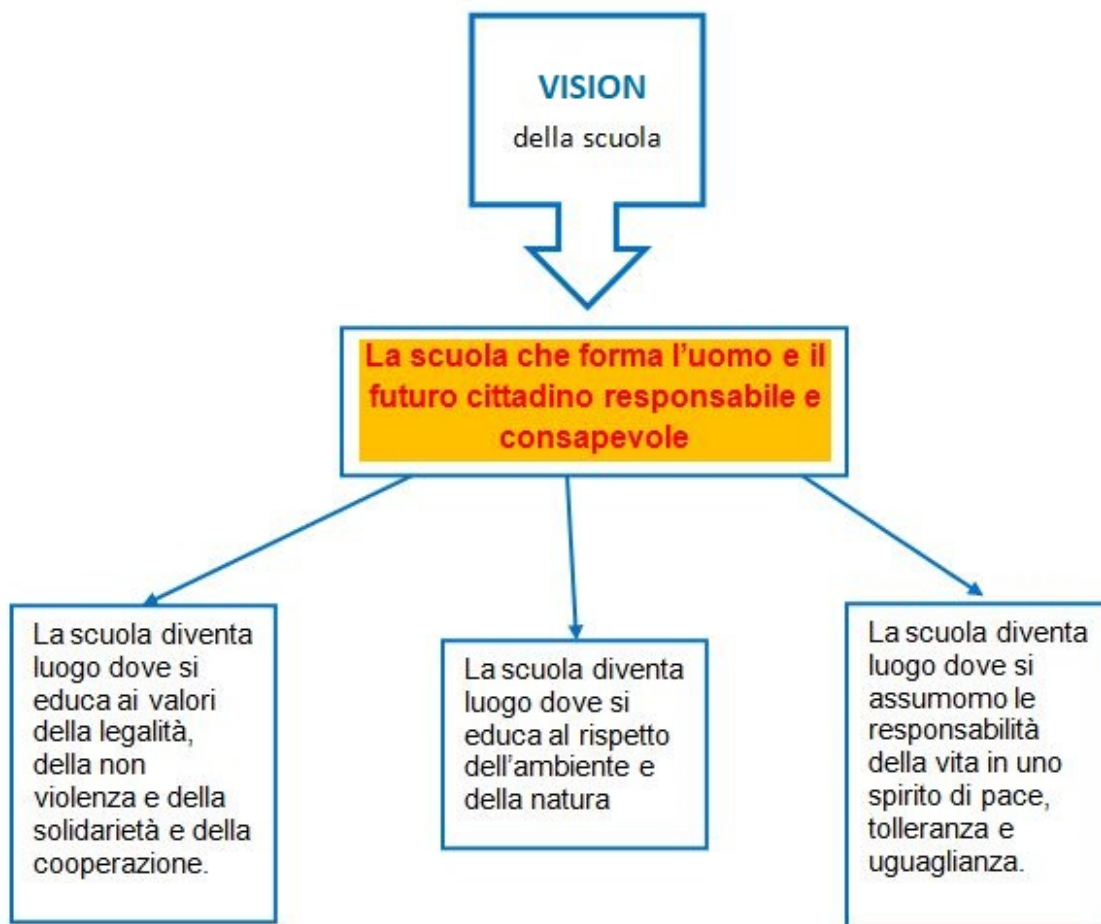


Figura: Vision della scuola

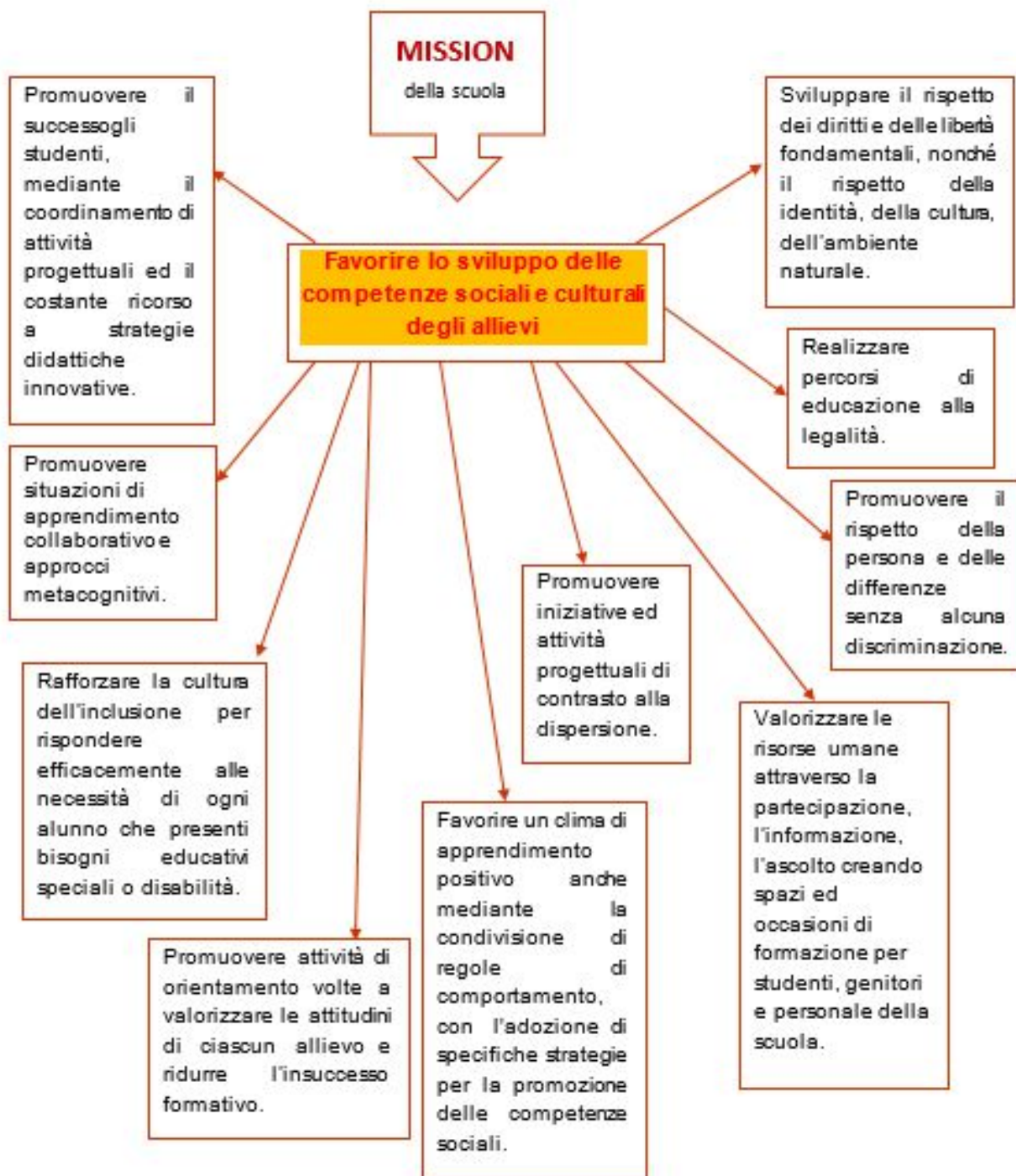


Figura: Mission della scuola

La scuola "M. D'Azeglio" si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel loro processo di crescita. Pertanto, considerando la Vision e la Mission della



nostra scuola, le “Indicazioni nazionali per il curricolo”, le priorità del RAV e gli obiettivi strategici previsti dalla legge 107, i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento sono di seguito riportati.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nella prova standardizzata di Italiano.

Traguardo

Allineare i risultati della prova standardizzata di Italiano con quelli del Sud.

Priorità

Migliorare gli esiti nella prova standardizzata di Matematica.

Traguardo

Allineare i risultati della prova standardizzata di Matematica con quelli del Sud.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

La percentuale di alunni che raggiunge il livello avanzato nelle competenze sociali e civiche deve essere maggiore del 20%.

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.



Traguardo

La percentuale di alunni che raggiunge il livello iniziale e il livello base nelle competenze sociali e civiche deve essere minore del 30%.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Apprendere per competenze attraverso l'utilizzo di didattiche innovative e attuando percorsi didattici inclusivi.**

Dall'analisi dei bisogni del territorio in cui la scuola opera e in accordo con la **mission** e la **vision** della scuola, si è scelta come priorità quella di migliorare le competenze sociali e civiche al fine di promuovere il raggiungimento delle life skills: emotive, relazionali e cognitive. Il percorso prevede la progettazione e la realizzazione di curricula per competenze attraverso esperienze in situazione, realizzazione di compiti unitari, attività e progetti supportati da ambienti didattici innovativi e percorsi didattici inclusivi.

La scuola si propone di elaborare i profili degli alunni relativi alle competenze sociali e civiche alla fine di ogni anno scolastico con i corrispondenti indicatori di valutazione.

In continuità con il percorso di miglioramento già iniziato nel triennio precedente, la scuola ritiene essenziale, per la riduzione dello scarto tra le valutazioni quadrimestrali del I quadrimestre e le prove strutturate intermedie, la progettazione di prove per classi parallele che siano in grado di misurare le competenze, le conoscenze e le abilità di ogni allievo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

La percentuale di alunni che raggiunge il livello avanzato nelle competenze sociali e civiche deve essere maggiore del 20%.

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

La percentuale di alunni che raggiunge il livello iniziale e il livello base nelle competenze sociali e civiche deve essere minore del 30%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Orientare le azioni dei Dipartimenti sulla programmazione relativa alle competenze sociali e civiche.

Focalizzare le azioni dei Dipartimenti sulla programmazione per competenze.

Definire i traguardi di competenze sociali e civiche per gli studenti alla fine di ogni



anno scolastico.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere pratiche didattiche innovative con incremento della formazione docenti su metodologia e gestione degli ambienti di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Focalizzare le azioni dei Dipartimenti sulla programmazione per competenze.

| | |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2022 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| Responsabile | Tutti i docenti del Collegio suddivisi in dipartimenti. |
| Risultati attesi | La Progettazione di curricoli per competenze mira a favorire: 1. La valorizzazione dello studente come "soggetto attivo" della propria crescita, che, nella relazione con i compagni e con i docenti, costruisce conoscenze, abilità e competenze, matura la consapevolezza del proprio stile di apprendimento e valorizza i propri punti di forza e debolezza; 2. L'acquisizione di un metodo di studio personale e di una adeguata preparazione di base che gli permetta di padroneggiare gli strumenti comunicativi e di leggere criticamente il mondo che lo circonda; 3. L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza con particolare riferimento alle competenze "Sociali e civiche". Il percorso prevede, inoltre, l'adeguamento delle prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi |



parallele alla progettazione e valutazione per competenze.

Attività prevista nel percorso: Orientare le azioni dei Dipartimenti sulla programmazione relativa alle competenze sociali e civiche.

| | |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2022 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| Responsabile | Tutti i docenti del Collegio suddivisi in dipartimenti. |
| Risultati attesi | Innalzamento del livello di competenze degli studenti nelle competenze trasversali mediante: · l'incoraggiamento dell'apprendimento collaborativo: aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari con gruppi eterogenei di alunni, finalizzato al recupero delle difficoltà di apprendimento ed al potenziamento delle eccellenze nonché alla promozione delle competenze pro sociali; · la promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere: capacità di riconoscere i propri punti di forza e di debolezza, individuando le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle; in tal modo l'alunno sviluppa la consapevolezza del proprio stile di apprendimento e autonomia nello studio; · la realizzazione di attività laboratoriali: coinvolgimento degli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato attraverso attività di ricerca-azione. |



Attività prevista nel percorso: Definire i traguardi di competenze sociali e civiche per gli studenti alla fine di ogni anno scolastico.

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2022 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| Responsabile | Tutti i docenti del Collegio suddivisi in dipartimenti. |
| Risultati attesi | L' acquisizione delle competenze sarà valutata mediante la definizione dei traguardi, declinati per la classe prima e per la classe seconda, alla fine di ogni anno scolastico. Tali traguardi verranno valutati mediante la declinazione di indicatori corrispondenti ai livelli di padronanza. |

● **Percorso n° 2: Migliorare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI in Italiano e Matematica.**

Visti gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali degli ultimi anni, la Scuola si propone di migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica allineandoli e/o consolidandoli ai dati di riferimento della macroarea Sud, attraverso l'azione dei dipartimenti, la programmazione per competenze e l'attenzione ai quadri di riferimento delle prove standardizzate nazionali.

Il percorso prevede la realizzazione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze mediante:



- l'utilizzo sistematico di metodologie didattiche innovative: metacognizione, attività laboratoriali, tutoring, role play, cooperative learning;
- l'ampliamento del curriculum d'Istituto attivando progetti finalizzati al potenziamento delle Competenze in lingua madre e logico-matematiche (progetti PON);
- la formazione di classi iniziali basata sull'analisi dei livelli di competenza degli alunni in ingresso, per garantire equeterogeneità;
- la promozione di pratiche didattiche innovative con incremento della formazione docenti su metodologia e gestione degli ambiente di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nella prova standardizzata di Italiano.

Traguardo

Allineare i risultati della prova standardizzata di Italiano con quelli del Sud.

Priorità

Migliorare gli esiti nella prova standardizzata di Matematica.

Traguardo

Allineare i risultati della prova standardizzata di Matematica con quelli del Sud.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attività di recupero, consolidamento e potenziamento mediante l'utilizzo sistematico di metodologie didattiche innovative: metacognizione, attività laboratoriali, tutoring, role play, cooperative learning.

Ampliamento del curricolo d'istituto attivando progetti finalizzati al potenziamento delle Competenze in lingua madre e in materia di cittadinanza attiva (PON).

Ampliamento del curricolo d'istituto attivando progetti finalizzati al potenziamento delle Competenze logico matematiche (PON).

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi privilegiando strategie metodologiche didattiche attive e cooperative.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Formazione classi iniziali basata sull'analisi dei livelli di competenza degli alunni in ingresso, per garantire equieterogeneità.



Focalizzare le azioni dei Dipartimenti sulla programmazione per competenze.

Orientare le azioni dei Dipartimenti sulla programmazione relativa alle competenze sociali e civiche.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere pratiche didattiche innovative con incremento della formazione docenti su metodologia e gestione degli ambiente di apprendimento

Attività prevista nel percorso: Attività di recupero, consolidamento e potenziamento mediante l'utilizzo sistematico di metodologie didattiche innovative.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Responsabile

I docenti dei Consigli di Classe.

Risultati attesi

Le attività programmate sono incentrate su una didattica innovativa che promuove lo sviluppo delle competenze chiave europee mediante la realizzazione di Unità di apprendimento e di compiti di realtà. Si intende altresì realizzare ambienti di apprendimento innovativi privilegiando strategie metodologiche didattiche attive e cooperative e implementare,



nella progettazione didattica la pratica della documentazione dei percorsi formativi elaborati in sede dipartimentale, stilando prove di italiano e matematica per classi parallele simili alle prove INVALSI. Gli esiti delle prove comuni verranno raccolti, monitorati e condivisi all'interno del Collegio dei docenti.

Attività prevista nel percorso: Ampliamento del curriculum d'Istituto.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Il Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti.

Risultati attesi

La partecipazione ai progetti finanziati con fondi europei (progetti PON, POR) è finalizzata altresì al miglioramento degli esiti delle prove INVALSI. In particolare ci si prefigge l'allineamento: - dei risultati della prova standardizzata di Italiano con i risultati della macroarea Sud; - dei risultati della prova standardizzata di Matematica con i risultati della macroarea Sud.

Attività prevista nel percorso: Formazione classi iniziali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2022



| | |
|------------------------------------|--|
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| Responsabile | Il Dirigente Scolastico, la Commissione formazione classi. |
| Risultati attesi | Formazione di classi iniziali eterogenee per livelli di competenze in risposta agli esiti delle prove INVALSI che evidenziano ancora qualche differenza tra le classi. |

● **Percorso n° 3: Valorizzazione delle risorse umane per una didattica innovativa ed inclusiva**

L'ambito 17, a cui la scuola appartiene, ha individuato, tra gli altri, quali obiettivi formativi la formazione dei docenti sulle competenze europee, sulla valutazione e sull'inclusione.

Per promuovere lo sviluppo della cultura digitale dei docenti, il percorso si articolerà in:

- incontri informativi con animatore e team digitale;
- adesione a progetti di formazione in rete;
- attività di formazione in presenza e on-line su piattaforme digitali;
- introduzione all'utilizzo di app e programmi come "Scratch".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti nella prova standardizzata di Italiano.

Traguardo

Allineare i risultati della prova standardizzata di Italiano con quelli del Sud.



Priorità

Migliorare gli esiti nella prova standardizzata di Matematica.

Traguardo

Allineare i risultati della prova standardizzata di Matematica con quelli del Sud.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

La percentuale di alunni che raggiunge il livello avanzato nelle competenze sociali e civiche deve essere maggiore del 20%.

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

La percentuale di alunni che raggiunge il livello iniziale e il livello base nelle competenze sociali e civiche deve essere minore del 30%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Attività di recupero, consolidamento e potenziamento mediante l'utilizzo sistematico di metodologie didattiche innovative: metacognizione, attività laboratoriali, tutoring,



role play, cooperative learning.

Ampliamento del curriculum d'istituto attivando progetti finalizzati al potenziamento delle Competenze in lingua madre e in materia di cittadinanza attiva (PON).

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi privilegiando strategie metodologiche didattiche attive e cooperative.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Focalizzare le azioni dei dipartimenti sulla progettazione su competenze.

Formazione classi iniziali basata sull'analisi dei livelli di competenza degli alunni in ingresso, per garantire equeterogeneità.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere pratiche didattiche innovative con incremento della formazione docenti su metodologia e gestione degli ambiente di apprendimento

Attività prevista nel percorso: Promuovere pratiche



didattiche innovative con incremento della formazione docenti.

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2022 |
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Consulenti esterni |
| | Associazioni |
| Responsabile | Il Dirigente Scolastico, l' Animatore digitale, il Team digitale. |
| Risultati attesi | Miglioramento dei livelli di competenza degli alunni e degli esiti delle prove standardizzate. |



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le scelte strategiche

Per il prossimo triennio la Scuola "M. D'Azeglio" si propone di modificare il proprio modello organizzativo nella formazione delle classi ed arricchire la propria offerta formativa attivando sezioni dove vengano potenziate abilità e sviluppati talenti anche grazie a nuove dotazioni di carattere innovativo e digitale.

Criteri per la composizione delle classi e potenziamento formativo

Per un'equilibrata composizione delle classi, a tutto vantaggio dell'attività didattica e degli apprendimenti, gli alunni saranno suddivisi in diverse fasce di livello secondo le indicazioni fornite dalla scuola primaria e dai fascicoli personali degli alunni. Si procederà poi ad un'equa distribuzione degli alunni in relazione alle diverse fasce di livello, anche allo scopo di rispondere maggiormente ai loro bisogni e di ridurre la disomogeneità sia all'interno delle classi che fra le classi.

La Scuola intende attivare sezioni che funzioneranno su 32 ore settimanali, per arricchire l'offerta formativa e fornire ai soggetti in crescita una serie di opportunità per la costruzione della propria identità personale e sociale, in risposta alle esigenze espresse dagli alunni e dalle famiglie, e grazie alla disponibilità di docenti dell'organico di potenziamento.

- Sezione con potenziamento artistico, le ore settimanali di arte e immagine saranno incrementate passando da due a quattro ore.
- Sezione con potenziamento musicale, le ore settimanali di Musica saranno incrementate passando da due a quattro ore.

Didattica Digitale

In una società e quindi in una scuola in cui le attività si sviluppano in ambienti fisici, ma anche in ambienti virtuali, accanto a strumenti tradizionali (penne, quaderni, libri, lavagne,...) sono sempre più utilizzati strumenti digitali (LIM, computer, tablet, smartphone, ...). Per promuovere una didattica innovativa, la scuola "M. D'Azeglio" si è dotata di numerose infrastrutture utilizzando i fondi messi a disposizione dall'Unione Europea (fondi PON FESR). Le dotazioni digitali sono state incrementate con l'acquisto di una stampante 3D (azione #28 PNSD), che ha determinato il conseguente



aggiornamento professionale dei docenti. Attraverso i fondi dell'azione #7 del PNSD è in allestimento uno spazio polivalente (Biblioteca Innovativa) per la fruizione di contenuti online. Inoltre, gli strumenti hardware e software di cui la scuola è in parte già dotata e che intende incrementare porteranno ad una didattica innovativa basata su coding, robotica, realtà virtuale, interattività, tinkering, collaborazione, inclusione e creazione di contenuti, al fine del miglioramento degli apprendimenti e in linea con gli obiettivi del PNSD. La scuola "M. D'Azeglio" con il progetto PON-FESR "Smart D'Azeglio" ha ottenuto i finanziamenti per acquisire dispositivi (notebook, computer e tablet) a supporto della didattica digitale e della didattica a distanza da assegnare in comodato d'uso gratuito a studenti che non ne siano dotati.

Con il progetto PON-FESR Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici la scuola si è dotata di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi mediante il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Il progetto PON-FESR Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica ha consentito di acquisire 18 monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Tra le innovazioni rientrano anche:

"Giochi Matematici" e campionati internazionali dei "Giochi Matematici", organizzate dal Centro di ricerca PRISTEM dell'Università "Bocconi" di Milano e il Progetto CLIL che prevede l'insegnamento sperimentale in alcune classi delle scienze e delle arti grafiche in lingua inglese.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutazione degli Apprendimenti e delle Competenze

Sulla scorta dell'esperienza che i docenti hanno fatto attraverso la frequenza di corsi di formazione sulle competenze e attraverso la somministrazione alle classi delle UDA



interdisciplinari, i Consigli di Classe individueranno, alla fine di ogni anno scolastico, il profilo per competenze di ogni alunno sulla base dei livelli definiti in fase di programmazione dai diversi dipartimenti.

Lo svolgimento di UDA interdisciplinari quadrimestrali e la partecipazione degli alunni ai progetti sviluppati con fondi europei promuove l'accrescimento delle competenze di base e delle competenze trasversali con particolare riguardo alle competenze sociali e civiche e permette di raccogliere dati per esprimere adeguatamente il livello di competenza raggiunto da ogni alunno.

Autovalutazione d'istituto

La scuola per effettuare l'autovalutazione d'istituto, oltre ad analizzare i dati forniti dal RAV, ha intrapreso una serie di pratiche che consentono una autovalutazione più efficace. Tra le attività intraprese:

- attivazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali in tutte le materie e monitoraggio degli esiti;
- somministrazione dei questionari di soddisfazione alla fine di ogni anno scolastico ad alunni, famiglie, docenti, personale ATA e soggetti del territorio che collaborano con la scuola;
- somministrazione del questionario di soddisfazione alla fine di ogni progetto;
- analisi dei risultati invalsi.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

La realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie prevede pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato,



docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti sensibili alle differenze individuali. Uno “spazio di apprendimento” innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero “misto”, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Risulta pertanto fondamentale la formazione dei docenti su queste tematiche. Il nostro progetto formativo dedicato alla diffusione delle metodologie attive, nell'ambito delle azioni del PNRR prevede la formazione dei docenti relativamente ad un percorso sulle metodologie attive (Gamification, Inquiry , Storytelling, Tinkering, Hackathon) e un percorso TECH (Robotica, Making&Coding, Intelligenza Artificiale, Metaverso: realtà aumentata&virtuale).

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola pone fra i suoi obiettivi l'allestimento e la progettazione di ambienti di apprendimento integrati dalle ITC, che possano rispondere efficacemente all'integrazione sinergica delle discipline di base ed al miglioramento delle modalità di insegnamento con un approccio innovativo ed attento alle STEM.

La scuola si è attivata per dotarsi di spazi ed infrastrutture che possano consentire un'innovazione didattica anche metodologica:

- la LIM presente in ogni classe;
- monitor digitali interattivi touch screen
- cablaggio LAN e WLAN in tutti gli ambienti della scuola;
- n. 1 laboratorio multimediale;
- n. 1 laboratorio di robotica;
- n. 1 laboratorio Informatico;



- n. 1 laboratorio mobile con tablet apple;
- stampante 3D;
- pagina del sito web dedicata ai lavori svolti dagli alunni;
- PNRR Missione 1.4 - Istruzione, linea di investimento 3.2 denominata "Scuola 4.0"- Azione 1 Next Generation Class.

La scuola ha ottenuto l'approvazione del progetto biblioteche innovative che consentirà la costruzione di uno spazio polivalente per la fruizione di contenuti anche on line.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva con i fondi del PNRR Missione 1.4 - Istruzione, linea di investimento 3.2 denominata "Scuola 4.0"- Azione 1 Next Generation Class si intende promuovere un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

Il contesto immersivo e creativo della realtà virtuale può stimolare l'attenzione e favorire la comprensione, memorizzazione e inclusione. Gli studenti potranno muoversi attraverso l'uso dei nostri device, verso narrazioni nello spazio e nel tempo. Esperienze di Realtà Virtuale e di Realtà Aumentata saranno realizzate attraverso l'impiego di kit e di app. Interventi didattici con la realtà aumentata e virtuale produrranno tour virtuali e oggetti didattici che consentiranno di ricostruire, per esempio, alcuni scenari di un'epoca storica in modo digitale (VR), oppure sovrapporre un ambiente virtuale durante la visita didattica di un luogo di interesse (AR).



Aspetti generali

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato (da "Indicazioni nazionali per il curricolo").

Prendendo spunto dal comma 1 della legge 107, la scuola si impegna a:

- realizzare percorsi di educazione alla legalità per la formazione di competenze sociali e civiche;
- dare piena attuazione all'autonomia;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- promuovere iniziative volte a diminuire fenomeni di dispersione e abbandono scolastico;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- attuare il piano nazionale scuola digitale (PNSD).

La nostra scuola pone al centro della sua azione l'alunno in quanto individuo e si impegna a fornire le chiavi per imparare ad apprendere ed elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare con il fine di formare persone libere e cittadini consapevoli.

In riferimento alle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati, la S.S.P.G. "Massimo D'Azeglio":

- **mira** alla formazione integrale, originale e armonica dell'uomo, del cittadino e del lavoratore (Scuola



dell'educazione integrale della persona. Scuola che colloca nel mondo. Scuola Orientativa);

- **valorizza** il rispetto delle identità personali, culturali, sociali, professionali e religiose (Scuola dell'identità. Scuola della relazione educativa);

- **assicura** il pieno sviluppo delle "potenzialità" di ogni alunno (Scuola della prevenzione dei disagi del recupero degli svantaggi);

- **costruisce** le competenze, utilizzando le **modalità più motivanti e ricche di senso**, per mettere ciascun alunno nella condizione di esercitarle sia individualmente, sia insieme con gli altri, sia dinanzi agli altri (Scuola della motivazione e del significato).

Il sistema scolastico italiano, come riportato nelle Indicazioni Nazionali 2012, assume come fine lo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Esse sono:

- Comunicazione nella madrelingua,
- Comunicazione nelle lingue straniere,
- Competenza matematica,
- Competenza in campo scientifico,
- Competenza in campo tecnologico,
- Competenza digitale,
- Imparare a imparare,
- Competenze sociali e civiche,
- Senso di iniziativa e imprenditorialità,
- Consapevolezza ed espressione culturale

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che uno studente deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: D'AZEGLIO -MARANO DI NAPOLI- NAMM32100N (ISTITUTO PRINCIPALE)

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



L' Educazione Civica contribuisce alla formazione di cittadini responsabili promuovendo la partecipazione consapevole alla vita della comunità, nel rispetto dei principi di legalità, di sostenibilità ambientale, di cittadinanza attiva e digitale. La nostra scuola ha previsto n. 33 ore annue di Educazione Civica da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. I Consigli di classe potranno proporre "attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali", attraverso unità didattiche disciplinari e UdA o moduli interdisciplinari. Tutti i docenti della classe concorrono, quindi, all'insegnamento e alla valutazione della disciplina. Dal corrente anno scolastico è stata attivata la materia "Educazione civica" per garantire la registrazione delle attività, le annotazioni e l'espressione numerica della valutazione, che il docente referente per ciascuna classe formalizzerà nei consigli con una proposta di voto che tenga conto della griglia di valutazione condivisa e deliberata nel Collegio Docenti.



Curricolo di Istituto

D'AZEGLIO -MARANO DI NAPOLI-

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola è dotata di un Curricolo d'Istituto elaborato tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (del 4 settembre 2012 e le successive nuove Indicazioni nazionali del primo ciclo scolastico del 22.02.2018) e delle otto Competenze-Chiave delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione europea (del 18 dicembre 2006 e quelle del 22 maggio 2018). Tale documento nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi, costruisce progressivamente la propria identità.

Attraverso il curricolo la nostra scuola vuole realizzare la propria Mission che è quella di favorire lo sviluppo delle competenze sociali e culturali degli allievi promuovendo:

- il successo degli studenti mediante attività progettuali e facendo ricorso a strategie didattiche innovative;
- il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché il rispetto della identità, della cultura, dell'ambiente naturale;
- il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione;
- percorsi di educazione alla legalità;
- la cultura dell'inclusione per rispondere efficacemente alle necessità di ogni alunno che presenti bisogni educativi speciali o disabilità;
- iniziative ed attività progettuali di contrasto alla dispersione;
- attività di orientamento volte a valorizzare le attitudini di ciascun allievo e ridurre l'insuccesso formativo;
- situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi;



- un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
- la valorizzazione delle risorse umane attraverso la partecipazione, l'informazione, l'ascolto creando spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori e personale della scuola.

Il curricolo della nostra scuola illustra:

- le "competenze": la capacità di usare consapevolmente ed efficacemente le conoscenze in rapporto a contesti significativi. La competenza implica contemporaneamente un "sapere" e un "saper fare" perché, le conoscenze, non devono soltanto essere ripetute verbalmente ma devono essere usate come strumenti d'azione;
- le "abilità": la capacità di applicare le conoscenze e usare il know how necessario per portare a termine compiti e risolvere problemi. Sono cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (abilità manuale, uso di metodi, di materiali, di strumenti);
- le "conoscenze": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

Il nostro Curricolo per lo sviluppo delle competenze rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento.

La scuola intende attivare delle sezioni con potenziamento in campo espressivo e artistico (potenziamento musicale, potenziamento artistico) per permettere agli alunni di esprimere le proprie potenzialità e sviluppare i talenti.

Si allega il curricolo della scuola.

Allegato:

CURRICOLO_NAMM32100N.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Costituzione, Legalità e Integrazione**

Alla fine del triennio della scuola secondaria di primo grado, l'alunno avrà maturato i seguenti traguardi di competenze relativi all'insegnamento trasversale dell'educazione civica inteso come processo che offre l'opportunità di guidare il cambiamento alla luce di valori fondamentali come: il rispetto della vita e della dignità umana, l'uguaglianza dei diritti, la giustizia sociale, la diversità culturale, la solidarietà internazionale e la responsabilità condivisa per un futuro sostenibile.

Di seguito si riportano i traguardi individuati:

1. Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.
2. Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni.
3. Analizzare fatti e fenomeni sociali.
4. Avere consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai diversi ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, di gioco...).
5. Mostrare capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità e al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale.
6. Sostenere la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale, stili di vita sostenibili.
7. Promuovere una cultura di pace ed essere disponibili a rispettare la privacy degli altri.
8. Apprezzare la diversità ed essere pronti a superare pregiudizi e a cercare compromessi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Ambiente e**



sviluppo sostenibile

Gli alunni devono essere in grado di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale del proprio paese, adottando comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente, promuovendo l'interesse comune e pubblico, lo sviluppo sostenibile della società, la prevenzione del degrado.

Sono di seguito riportati i traguardi di competenza.

1. Mostrare senso di responsabilità personale e atteggiamento costruttivo.
2. Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali.
3. Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.
4. Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
5. Impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.
6. Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
7. Riconoscere le fonti energetiche, promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo, classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza Digitale

Gli alunni alla fine del triennio della scuola secondaria di primo grado devono poter avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali acquisendo informazioni e competenze utili a migliorare il proprio approccio al mondo virtuale, conoscendone i rischi e le insidie ma anche le potenzialità.

Traguardi di competenza che si intendono perseguire sono i seguenti.

1. Partecipare a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando messaggi chiari e



- pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
2. Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.
 3. Riconoscere nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
 4. Ipotesizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
 5. Utilizzare adeguate risorse informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti di tipo digitale.
 6. Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e farne un uso efficace e responsabile rispetto alle necessità di studio e socializzazione.
 7. Mostrare capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Costituzione, Legalità e Integrazione

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono:

1. Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.
2. Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienza sociale (ed. all'affettività).
3. Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale (ed. al benessere e alla salute).
4. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.
5. Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.
6. Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.
7. Conoscere le Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani.
8. Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli.
9. Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea.
10. Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari.
11. Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme.



12. Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse.
13. Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Ambiente e sviluppo sostenibile**

Gli obiettivi specifici da raggiungere sono di seguito riportati.

1. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali, paesaggistiche e artistiche.
2. Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata.
3. Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.
4. Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani e la funzione di alcuni



servizi pubblici.

5. Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...).
6. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Cittadinanza Digitale

Gli obiettivi specifici sono:

1. Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.
2. Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico -cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.
3. Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando



quelle ritenute più significative ed affidabili.

4. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.
5. Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'anno scolastico 2022/23 la nostra scuola ha adottato il Curricolo per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica elaborato e condiviso dalle 48 scuole in rete dell'Ambito 17.

Il Curricolo realizzato dalle scuole in rete del territorio a Nord di Napoli è stato concepito come un processo che offre l'opportunità di guidare il cambiamento alla luce di valori fondamentali condivisi come: il rispetto della vita e della dignità umana, l'uguaglianza dei diritti, la giustizia sociale, la diversità culturale, la solidarietà internazionale e la responsabilità condivisa per un futuro sostenibile.

Punto di partenza per la redazione del Curricolo è stata l'analisi del contesto territoriale in cui operano le Istituzioni scolastiche presenti nell' Ambito NA 17, una realtà complessa, fatta di carenze anche gravi. Il territorio presenta problemi di sottoccupazione, disoccupazione, lavoro nero e diffusa illegalità, nonché tutte le diverse problematiche di disagio e degrado ambientale tipici delle periferie delle grandi aree metropolitane. Non ci sono molti punti di aggregazione per i ragazzi, mancando soprattutto infrastrutture sociali e culturali qualificate. La Scuola è impegnata quotidianamente a combattere la dispersione scolastica e le forme di degrado nel tentativo di "rimuovere tutti gli ostacoli" che di fatto impediscono il pieno sviluppo della persona, l'educazione alla partecipazione attiva e responsabile e alla sostenibilità delle future generazioni.

Allegato:

ED CIVICA CURRICOLO DI AMBITO (1) (1).pdf



Approfondimento

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Il sistema scolastico italiano, come riportato nelle Indicazioni Nazionali 2012, assume come fine lo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Esse sono:

- Comunicazione nella madrelingua,
- Comunicazione nelle lingue straniere,
- Competenza matematica,
- Competenza in campo scientifico,
- Competenza in campo tecnologico,
- Competenza digitale,
- Imparare a imparare,
- Competenze sociali e civiche,
- Senso di iniziativa e imprenditorialità,
- Consapevolezza ed espressione culturale

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che uno studente deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di:

1. iniziare ad avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti ed esprimere la propria personalità in tutte le sue dimensioni, cominciando ad affrontare in autonomia e con



- responsabilità le situazioni tipiche dell'età;
2. utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
 3. interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
 4. impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
 5. dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentire la comprensione di enunciati e testi di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
 6. nell'incontro con persone di diverse nazionalità, esprimersi a livello elementare in lingua inglese e affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
 7. utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
 8. impiegando il pensiero razionale e le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche apprese, analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri; affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
 9. orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
 10. avere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica per interagire con soggetti diversi nel mondo;
 11. possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
 12. avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilare il senso



e la necessità del rispetto della convivenza civile; avere attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipare nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali di comunità, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc;

13. dimostrare originalità e spirito di iniziativa; assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto nelle difficoltà; saper fornire aiuto a chi lo chiede;

14. in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali; essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Trinity

Progetto di potenziamento delle competenze in lingua inglese rivolto agli alunni di tutte le classi, che prevede un esame finale per il conseguimento della certificazione GESE (Graded Examinations in Spoken English) GRADE 2 ,3 ,4, 5.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche, pragmatico-comunicative e trasversali degli allievi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e docenti esterni madrelingua

Risorse materiali necessarie:



| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Polifunzionale |
| Aule | Magna |
| | Aula generica |

● DELE

Progetto di potenziamento delle competenze in lingua spagnola rivolto agli alunni delle classi terze, che prevede un esame finale per il conseguimento della certificazione DELE rilasciata dall'Istituto Cervantes di Napoli per conto del Ministero dell'istruzione spagnolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

potenziamento delle competenze linguistiche, pragmatico-comunicative e trasversali degli allievi

| | |
|-----------------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Docenti interni e docenti esterni madrelingua |



Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Aula generica |

● Giochi matematici

Progetto di potenziamento delle competenze in ambito matematico, che prevede la partecipazione a gare di logica e matematica, "Giochi Matematici" e campionati internazionali dei "Giochi Matematici", organizzate dal Centro di ricerca PRISTEM dell'Università "Bocconi" di Milano. Lo scopo del progetto è quello di aumentare l'interesse e la curiosità per la matematica attraverso la promozione di attività più avvincenti, quali la preparazione alle diverse gare; promuovere le competenze di logica, di matematica e di problem solving; far acquisire agli alunni sicurezza nell'affrontare situazioni logiche e problematiche; abituare gli alunni a sostenere prove selettive. Le attività sono rivolte agli alunni delle classi seconde e terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nella prova standardizzata di Matematica.

Traguardo

Allineare i risultati della prova standardizzata di Matematica con quelli del Sud.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze logico-matematiche e delle competenze trasversali degli alunni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Polifunzionale

Aule

Aula generica

● Progetto CLIL

Insegnamento sperimentale, in alcune classi, delle scienze in lingua inglese. Lo scopo dell'utilizzo



di questa metodologia ha una duplice valenza: potenziare l'apprendimento della lingua inglese usata come mezzo per conoscere, approfondire, esprimere i contenuti di altre discipline; approfondire la conoscenza delle stesse. Per facilitare l'apprendimento della lingua inglese vengono utilizzati: il TPR (Total Physical Response) Method; filmati in lingua inglese adatti al livello della classe; disegno e completamento di schede inerenti le diverse discipline; inserimento di didascalie utilizzando frasi predisposte anche con l'uso di software; giochi di ruolo in piccoli gruppi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento della lingua inglese e delle competenze trasversali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze



Polifunzionale

Aule

Aula generica

● Bullismo e Cyberbullismo

Progetto di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo rivolto agli studenti della scuola e a tutta la comunità del territorio. I crescenti episodi di bullismo e di cyberbullismo che vedono coinvolte vittime adolescenti e preadolescenti impongono riflessioni sul fenomeno e l'attivazione di strategie di prevenzione come emergenza educativa per la scuola. Le diverse attività previste dal progetto intendono sviluppare negli studenti comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di sé stessi e del prossimo anche sui social network, con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, all'Intercultura, alla dispersione scolastica. I diversi interventi di sensibilizzazione volti all'acquisizione di una cultura della legalità e all'interiorizzazione dell'importanza del rispetto e del valore della dignità umana prevedono anche incontri con la Legione Carabinieri Campania Stazione di Marano di Napoli, percorsi formativi rivolti ai docenti, l'attivazione di una squadra anti-bullismo con competenze specifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

La percentuale di alunni che raggiunge il livello avanzato nelle competenze sociali e civiche deve essere maggiore del 20%.

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

La percentuale di alunni che raggiunge il livello iniziale e il livello base nelle competenze sociali e civiche deve essere minore del 30%.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.



| | |
|-----------------------|-----------------------------------|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Risorse esterne e risorse interne |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Polifunzionale |
| Aule | Magna |
| | Aula generica |

● Musica corale/vocale

Progetto di potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale che prevede Laboratori di pianoforte. Il progetto, rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze, intende favorire l'apprendimento pratico della musica, potenziare la capacità comunicativa ed espressiva, acquisire competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione. La pratica strumentale, la musica d'insieme e l'ascolto attivo contribuiscono al benessere psicofisico in una prevenzione del disagio; nel far musica insieme, ognuno potrà dare risposta a bisogni, desideri e domande. Attraverso la pratica strumentale, la musica d'insieme e l'ascolto attivo con scelta di repertorio mirata, si intende raggiungere le specifiche abilità pratiche di strumento e di conoscenza del codice musicale come forma comunicativa; sviluppare un'identità musicale che favorisca la capacità di autocontrollo, il rispetto dei tempi e dei limiti dell'altro, il riconoscimento della propria e altrui emotività; acquisire una diversa utilizzazione delle capacità della mente, tali da favorire una facilitazione dell'apprendimento delle altre discipline. La realizzazione del progetto è affidata a un docente di Musica dell'organico di potenziamento implementato attraverso la legge 107/2015.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

La percentuale di alunni che raggiunge il livello avanzato nelle competenze sociali e civiche deve essere maggiore del 20%.



Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

La percentuale di alunni che raggiunge il livello iniziale e il livello base nelle competenze sociali e civiche deve essere minore del 30%.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze musicali, sociali e civiche degli alunni finalizzate all'inclusione scolastica e al contrasto della dispersione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Polifunzionale

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Inclusione

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Il progetto prevede tre laboratori uno di arte, uno di musica e uno di scienze



motorie da attuare in orario curricolare. L'apprendimento della musica, dell'arte e le attività fisiche offrono uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione e contribuiscono al benessere psicofisico per prevenire varie forme di disagio; con le attività laboratoriali proposte, ognuno potrà dare risposta a bisogni, desideri e domande. Con questi laboratori si intende favorire l'acquisizione di capacità di autocontrollo, di attenzione, di espressione e di comunicazione. La realizzazione del progetto è affidata a docenti di Arte e Immagine, di Musica e di Scienze motorie dell'organico di potenziamento implementato attraverso la legge 107/2015.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

La percentuale di alunni che raggiunge il livello avanzato nelle competenze sociali e civiche deve essere maggiore del 20%.

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

La percentuale di alunni che raggiunge il livello iniziale e il livello base nelle competenze sociali e civiche deve essere minore del 30%.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze sociali e civiche, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Artistico

Polifunzionale

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● "Scuola sicura"

Il progetto prevede interventi per garantire il buon funzionamento del Sistema di Prevenzione e Protezione della Scuola, il rispetto della normativa sulla sicurezza, l'informazione e la sensibilizzazione introducendo attività in collaborazione con gli studenti per acquisire maggiore consapevolezza sui temi della sicurezza. Il progetto nasce dall'esigenza di garantire la sicurezza dell'intera comunità scolastica all'interno dell'istituto, di rispettare la normativa in materia sia nelle azioni, nei comportamenti che nelle documentazioni richieste dalla legislazione vigente, di informare gli alunni e il personale sui rischi in ambiente scolastico e sulle loro fonti, in particolare comportamentali, di preparare personale ed alunni alle prove di evacuazione e di renderli consapevoli della loro utilità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

| | |
|-----------------------|---------|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Polifunzionale |
| Aule | Magna |
| | Aula generica |

● Progetti Sportivi



I progetti mirano al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Le discipline coinvolte sono: Pallamano per gli alunni delle classi prime e seconde e Pallavolo per gli alunni delle classi seconde e terze. Le attività sportive proposte hanno carattere ludico polivalente e promuovono gli sport di squadra in modo da favorire la formazione umana, la crescita civile, l'auto-orientamento degli allievi e suscitare la consapevolezza che la consuetudine al movimento è fonte di benessere psico-fisico. La scuola, inoltre, è pronta ad accogliere le opportunità sportive didattiche offerte dal territorio partecipando a manifestazioni sportive, incontri e aderisce ai giochi sportivi studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

La percentuale di alunni che raggiunge il livello avanzato nelle competenze sociali e civiche deve essere maggiore del 20%.

Priorità



Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

La percentuale di alunni che raggiunge il livello iniziale e il livello base nelle competenze sociali e civiche deve essere minore del 30%.

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e delle competenze sociali e civiche

| | |
|-----------------------|-------------------------|
| Destinatari | Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|---|
| Laboratori | Polifunzionale |
| Strutture sportive | Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra |

● “Marano Ragazzi Spot Festival”

Il “Marano Ragazzi Spot Festival” è organizzato dall'Associazione Marano Ragazzi Spot Festival in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e il Consorzio Scuole Città di Marano. Il “Marano Ragazzi Spot Festival”, progetto di cui la nostra scuola è stata per tre anni capofila, è il festival internazionale degli spot di pubblicità sociale realizzati dai ragazzi, che trasformano la loro creatività in impegno per raccontare e promuovere i valori della legalità, della giustizia sociale, della pace, della memoria, della difesa dell'ambiente, delle diversità e del dialogo interculturale attraverso la produzione di spot pubblicitari e di brevi cortometraggi. Il progetto coinvolge, con varie modalità tutti gli alunni, i docenti, le famiglie e il territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo



La percentuale di alunni che raggiunge il livello avanzato nelle competenze sociali e civiche deve essere maggiore del 20%.

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

La percentuale di alunni che raggiunge il livello iniziale e il livello base nelle competenze sociali e civiche deve essere minore del 30%.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse esterne e interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Polifunzionale

Aule

Magna

Aula generica



● Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI)

Progetto in rete con scuole e territorio per il coordinamento di attività comuni relative all'inclusione scolastica dei minori con bisogni educativi speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.



Traguardo

La percentuale di alunni che raggiunge il livello avanzato nelle competenze sociali e civiche deve essere maggiore del 20%.

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

La percentuale di alunni che raggiunge il livello iniziale e il livello base nelle competenze sociali e civiche deve essere minore del 30%.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze sociali e civiche e delle competenze trasversali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Polifunzionale

Aule

Magna

Aula generica



● Progetti PON

Si fa riferimento alle attività proposte nella progettualità relativa ai Fondi Strutturali Europei- Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. La scuola partecipa regolarmente ai progetti finanziati con i fondi europei (PON FSE e FESR). Tali progetti realizzano, integrano o ampliano l'offerta formativa dell'Istituto. La scuola ha ottenuto il finanziamento dei progetti PON-FSE di seguito riportati: 1) LA SCUOLA DI TUTTI le cui azioni sono finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative che favoriscano gli apprendimenti, l'aggregazione sociale, l'accoglienza e la vita di gruppo degli studenti. Destinatari principalmente gli alunni che evidenziano fattori di rischio in contesti familiari deprivati, che mostrano disaffezione e demotivazione nei confronti della scuola; studenti in particolari condizioni di fragilità, tra cui allievi con disabilità e bisogni educativi speciali 2) LA SCUOLA PER TUTTI le cui azioni sono finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave attraverso la valorizzazione dell'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere sociale e relazionale. I moduli didattici intendono rafforzare le competenze chiave per il potenziamento delle aree disciplinari di base: competenza alfabetico-funzionale; competenza multilinguistica; competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM). Destinatari principalmente quegli alunni che evidenziano fattori di rischio in contesti familiari deprivati, con frequenza discontinua e demotivazione verso la scuola. 3) Progetto PON-FESR Smart D'Azeglio. Con questo progetto la scuola ha acquisito i devices utili a portare la didattica nelle case degli studenti nei periodi di sospensione dalle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate per l'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso, il materiale acquistato viene utilizzato nelle attività didattiche in presenza. 4) Progetto PON-FESR- "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" il cui obiettivo è quello di assicurare il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi della scuola e consentire la connessione alla rete dei dispositivi utilizzati. 5) Progetto PON-FESR "Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica", il cui obiettivo è dotare il maggior numero di classi di monitor digitali interattivi touch screen, e la segreteria scolastica di beni e attrezzature informatiche per la digitalizzazione amministrativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare gli esiti nella prova standardizzata di Italiano.

Traguardo

Allineare i risultati della prova standardizzata di Italiano con quelli del Sud.

Priorità

Migliorare gli esiti nella prova standardizzata di Matematica.

Traguardo

Allineare i risultati della prova standardizzata di Matematica con quelli del Sud.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

La percentuale di alunni che raggiunge il livello avanzato nelle competenze sociali e civiche deve essere maggiore del 20%.

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

La percentuale di alunni che raggiunge il livello iniziale e il livello base nelle competenze sociali e civiche deve essere minore del 30%.



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze sociali e civiche e delle competenze trasversali attraverso percorsi didattici innovativi

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Musica |
| | Artistico |
| | Polifunzionale |
| Aule | Aula generica |

● Progetti POR

La Scuola ha ottenuto il finanziamento per l'avvio del Progetto POR-FSE 2021/2027 "Programma Scuola Viva" I annualità, dal titolo "Tutto è scuola", rivolto agli studenti e ai genitori del territorio. Con questo progetto la scuola diventa un centro territoriale di servizi a disposizione della comunità locale sopperendo in tal modo alle esigue opportunità di tipo culturale e di aggregazione offerte dal territorio. Il progetto prevede una serie di interventi differenziati rivolti a studenti di diversa età e alle loro famiglie, con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e ridurre il fallimento formativo. Il percorso intende attivare azioni finalizzate alla cura



dell'educazione, della formazione e dell'orientamento degli alunni caratterizzati da particolari fragilità, mediante percorsi di istruzione formale, non formale e informale. Sono, inoltre, previsti interventi per adulti che manifestano un disagio di tipo socio-economico, per i quali la scuola, in sinergia con gli enti presenti sul territorio, diventa un centro di attrazione e di aggregazione per contribuire alla crescita culturale della comunità locale. Il progetto si articola in sei moduli, per la realizzazione della maggior parte di essi, la scuola ha stipulato accordi di partenariato con le strutture e le diverse risorse culturali e sociali del territorio: 1. Teatro è scuola; 2. Sport è scuola; 3. Spettacolo è scuola; 4. Food è scuola; 5. Arte è scuola; 6. Orientamento è scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

La percentuale di alunni che raggiunge il livello avanzato nelle competenze sociali e civiche deve essere maggiore del 20%.

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

La percentuale di alunni che raggiunge il livello iniziale e il livello base nelle competenze sociali e civiche deve essere minore del 30%.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze sociali e civiche e delle competenze trasversali



| | |
|-----------------------|-----------------|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interne/Esterne |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Artistico |
| | Polifunzionale |
| Aule | Teatro |
| | Aula generica |
| Strutture sportive | Calcetto |

● Progetti dell' ASL NA2

Percorsi formativi, promossi dall'Asl Na 2 Nord, finalizzati all'educazione alla salute e alla promozione del benessere psicofisico; Progetto "Unplugged", finalizzato alla prevenzione delle dipendenze da fumo, alcol e sostanze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze sociali e civiche e delle competenze trasversali; valorizzazione delle life skills.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

esterno e interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Scienze

Polifunzionale

Aule

Magna

Aula generica



● "Arte metacognitiva"

Lo studio dell'arte come confermato dalle neuroscienze, è essenziale per elaborare visioni e percezioni che accrescono le capacità cognitive. La finalità del progetto è lo sviluppo creativo delle proprie capacità mentali potenziando l'osservazione attraverso il disegno, la pittura, la scultura e lo studio della storia dell'arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo



La percentuale di alunni che raggiunge il livello avanzato nelle competenze sociali e civiche deve essere maggiore del 20%.

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

La percentuale di alunni che raggiunge il livello iniziale e il livello base nelle competenze sociali e civiche deve essere minore del 30%.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Artistico

Polifunzionale

Aule

Aula generica

● "Sportello di ascolto per supporto psicologico"

Il progetto prevede l'attivazione di uno Sportello di Ascolto per supporto psicologico a studenti,



famiglie e docenti per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19 (DL. 34/2020 art. 231) e per fornire un sostegno nei casi di difficoltà relazionali, traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico. La realizzazione di questi obiettivi prevede l'intervento di professionisti psicologi. Il progetto si articola in diverse tipologie di intervento: • Interventi su tutte le classi e su gruppi di docenti e genitori; • Colloqui individuali
Gli incontri con le classi si svolgeranno in orario scolastico, le consulenze individuali in orario pomeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Valorizzazione delle abilità affettivo-relazionali per la conoscenza di sè e dell'altro

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno/ Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Polifunzionale

Aule

Aula generica



● Progetto PNSD:#4

Il Progetto "AMBIENTI PER LA DIDATTICA INTEGRATA" spazi e strumenti per le Stem, ha permesso alla scuola di acquisire strumenti hardware e software che favoriranno una didattica innovativa basata su coding, robotica, realtà virtuale, interattività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nella prova standardizzata di Matematica.

Traguardo

Allineare i risultati della prova standardizzata di Matematica con quelli del Sud.

Risultati attesi



Potenziamento delle competenze digitali

| | |
|-----------------------|---------|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Polifunzionale |
| Aule | Aula generica |

● Progetto PNSD: #7

Il Progetto "BIBLIOTECA INNOVATIVA" prevede l'allestimento di uno spazio polivalente per la fruizione di contenuti on-line

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nella prova standardizzata di Italiano.

Traguardo

Allineare i risultati della prova standardizzata di Italiano con quelli del Sud.

Priorità

Migliorare gli esiti nella prova standardizzata di Matematica.

Traguardo

Allineare i risultati della prova standardizzata di Matematica con quelli del Sud.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze digitali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Informatica

Multimediale

Polifunzionale

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto permetterà una riqualificazione degli spazi esterni della nostra scuola con la realizzazione di spazi e laboratori, giardino e orto didattico, innovativi e sostenibili, per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, "trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento [...], favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura". Il progetto rappresenta non solo un' occasione per "spostare" la didattica fuori dalle quattro mura delle aule, ma, soprattutto, incarna la possibilità di formare una nuova "coscienza verde" nei nostri ragazzi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il progetto intende favorire la risistemazione del giardino della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

- **Disincentivo all'uso della plastica, utilizzo di borracce per l'acqua**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

I docenti sensibilizzeranno gli alunni delle proprie classi di munirsi di borracce per l'acqua evitando l'uso delle bottigliette monouso. Ciò comporterà una riduzione della plastica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nel suo impegno a tutela dell'ambiente e con la precisa volontà di contribuire all'educazione green delle nuove generazioni, la scuola, in accordo con l'entrata in vigore della Direttiva Europea SUP o "Single use plastic", ha deciso di schierarsi in prima linea nella lotta all'uso indiscriminato di plastica e alla diffusa abitudine all'utilizzo di bottiglie monouso.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- null

● Raccolta differenziata in aula

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto che coinvolge tutti gli studenti e tutto il personale della scuola promuoverà esperienze di sensibilizzazione alla tutela del Pianeta e comportamenti civili come l'organizzazione della raccolta differenziata nei locali dell'Istituto e nelle classi. I rifiuti differenziati saranno consegnati secondo il calendario stabilito dal Comune di Marano di Napoli.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La raccolta differenziata effettuata correttamente è il primo stadio di un ciclo virtuoso che permette di dare una seconda vita agli oggetti ed ai materiali, che dopo l'uso diventano inutili, ingombranti ed inquinanti. La promozione del riciclo permette lo sviluppo di quelle realtà produttive compatibili con il rispetto dell'ambiente che corrispondono al concetto di economia "circolare" e i cui vantaggi sono visibili anche a breve e medio termine: materie prime a basso costo e sensibile riduzione delle emissioni che mettono a rischio l'equilibrio climatico e biologico del Pianeta.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- null



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Incremento strumenti per didattica digitale
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha avuto l'approvazione del bando dell'azione #24 Biblioteche Scolastiche Innovative, ha inoltre utilizzato i fondi dell'azione #28 " un animatore digitale in ogni scuola" per acquistare una stampante 3D e formare i docenti sul suo utilizzo e sull'utilizzo in generale di una didattica in cui siano presenti dispositivi digitali.

Con i fondi messi a disposizione dal MIUR intende incrementare e rinnovare gli ambienti per la didattica digitale integrata e prevede la realizzazione di un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale (di sperimentazione nella logica Learning by doing) e in movimento.

Si cercherà di dotare la scuola di uno spazio di apprendimento fisico e virtuale flessibile, adattabile, multifunzionale e mobile dove gli studenti possano osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurre la teoria, realizzare nuovi contenuti digitali stimolando la creatività: tutti gli stili di apprendimento sono coinvolti, in un processo di innovazione e inclusione che prevede la diversificazione delle metodologie da applicare ai diversi stili di apprendimento.

Gli strumenti hardware e software di cui la scuola è in parte già dotata e che intende incrementare porteranno ad una didattica basata su coding, robotica, realtà virtuale, interattività, tinkering, collaborazione, inclusione, creazione di contenuti.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Registro elettronico per tutte le classi

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La SSPG Massimo D'Azeglio utilizza il registro elettronico in tutte le classi dell'istituto e per tutti i docenti, si prefigge per il prossimo triennio di ampliare l'utilizzo, sfruttando al massimo le possibilità offerte dallo strumento in uso e consentendo alle famiglie di visualizzare le valutazioni quadrimestrali direttamente dall'interfaccia del registro elettronico messa a disposizione per le famiglie.

Titolo attività: Atelier Creativi SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha partecipato al progetto in rete con la scuola "G. Siani" 3°CD di Marano di Napoli per la promozione e la realizzazione di laboratori creativi dove sviluppare le competenze proprie della manualità, dell'artigianato, della creatività e delle tecnologie, nonché per favorire la progettazione partecipata e l'apertura al territorio. Il progetto è articolato in cinque laboratori: Teatro digitale; Robotica; Digital Storytelling; Artigianato digitale (riproduzione di oggetti di artigianato napoletano con stampante 3D); Coding.

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata -Spazi e strumenti per le STEM SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Il progetto prevede la possibilità di realizzare aule laboratoriali corredate di strumenti digitali finalizzati all'insegnamento delle STEM. L'obiettivo del progetto è quello di migliorare l'approccio multi e interdisciplinare tra scienze, tecnologia, ingegneria e matematica.

Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" si prefigge l'obiettivo di dotare l'edificio scolastico di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (wifi), LAN e WLAN.

Titolo attività: Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica.
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione della scuola. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding a scuola
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha già avviato l'utilizzo del Coding nella didattica. I docenti del team digitale si sono fatti promotori di attività che possano accrescere il "pensiero computazionale" degli studenti e a tale scopo hanno promosso e continueranno a promuovere:

- la partecipazione a alla settimana nazionale del Coding "Code week"
- la partecipazione alla comunità di pratica "Programma il tuo futuro"
- la partecipazione a "Generazioni Connesse"

Ciò comporterà, in linea con gli obiettivi del PNSD :

- la comunicazione e l'interazione digitale;
- le dinamiche di generazione, analisi , rappresentazione e riuso dei dati (aperti e grandi);
- il making, la robotica educativa, l'internet delle cose;
- l'arte digitale, la gestione digitale del cultural heritage;
- la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale.

Titolo attività: Biblioteca scolastica
Innovativa
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola è risultata vincitrice del bando Biblioteche scolastiche innovative, nel prossimo triennio verranno utilizzati i fondi a disposizione per rinnovare l'esistente biblioteca scolastica sia dal punto di vista degli arredi che per la dotazione libraria esistente.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La biblioteca sarà riqualificata e riprogettata secondo le esigenze di una BIBLIOTECA INNOVATIVA .

Si consentirà la promozione dell'educazione all'informazione e della lettura e della scrittura creativa anche in ambiente digitale. L'ambiente biblioteca ,con attrezzature e arredi leggeri e confortevoli, garantirà uno spazio riservato ai più piccoli nella zona centrale e vari punti audio e desk WEB con l'utilizzo di risorse multimediali. L'offerta sarà tale da soddisfare tutto il territorio grazie ai servizi online e di abbonamenti digitali per riviste e quotidiani. La biblioteca continuerà comunque a fornire i supporti cartacei dislocati su passerelle in modo da garantire la fruizione libera a quota pavimento. L'illuminazione sarà modificata con lampade LED a luce diffusa.

Si eviterà la dispersione scolastica perchè la biblioteca sarà strutturata con attività coinvolgenti e aggreganti. per formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente, quali in particolare la comprensione del testo e la competenza "imparare ad imparare".

La biblioteca rappresenerà per la comunità uno spazio vivo, attivo,aperto, colorato, organizzato e capace di garantire a tutti sia l'autonomia della scelta dei contenuti sia il supporto richiesto per l'accesso ai servizi offerti. La biblioteca diverrà il centro per la fruizione piacevole e condivisa della cultura. Gli studenti saranno coinvolti nella gestione della biblioteca attraverso attività di catalogazione e informatizzazione.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

La scuola Massimo D'Azeglio ha formato l'animatore digitale e il team digitale attraverso l'adesione ai corsi proposti dal MIUR e dall'ambito territoriale a cui la scuola appartiene.

Le competenze acquisite sono state socializzate all'interno dell'istituto con attività di auto formazione in presenza, inoltre la scuola ha attivato dei corsi di alta formazione digitale utilizzando i fondi a disposizione dell'azione #28.

Titolo attività: Manutenzione
dispositivi digitali

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha attivato un servizio di manutenzione per tutti i dispositivi in uso nell'istituto.

L'assistenza prevede una visita di tecnico specializzato almeno una volta al mese, e la possibilità di inoltrare una richiesta di intervento a seguito di una specifica problematica riscontrata su un qualsiasi dispositivo dell'istituto.

L'assistenza tecnica attivata permette un uso corretto e continuo delle dotazioni tecnologiche della scuola, in modo da non interferire con le attività didattiche programmate ed in corso di esecuzione.

Titolo attività: Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con i fondi disponibili dell'azione #28 "un animatore in ogni scuola" la scuola ha attivato la formazione specifica su coding e robotica per tutto il personale della scuola e ha acquistato kit arduino, stampante 3D per promuovere il making e la "didattica delle cose" ed in modo da inserirle nel curriculum d'istituto in forma stabile.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

D'AZEGLIO -MARANO DI NAPOLI- - NAMM32100N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa è, pertanto, lo strumento privilegiato che permette ai docenti la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La fondamentale valenza formativa e orientativa della valutazione è parte integrante del processo educativo: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini. Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli studenti a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita.

Per rendere la valutazione più utile ed efficace è necessario che nella scuola siano implementate varie forme di valutazione: la valutazione diagnostica, la valutazione formativa, la valutazione sommativa e la valutazione orientativa.

- Valutazione diagnostica: effettuata all'inizio dell'anno scolastico, per rilevare le competenze acquisite negli anni precedenti dalla classe nel suo complesso e da ogni suo singolo alunno.

Rientrano nella valutazione diagnostica molte tipologie di prove che valutano diverse caratteristiche degli alunni: la motivazione scolastica, i livelli di attenzione, gli interessi, le capacità cognitive, gli stili di apprendimento, ecc. Molto utili sono le prove d'ingresso per classi parallele che ciascun dipartimento mette a punto allo scopo di confrontarsi, esaminare la qualità degli apprendimenti e procedere all'impostazione dell'attività didattica. La valutazione diagnostica è un utile strumento all'inizio di ogni unità di apprendimento per accertare il possesso, da parte degli alunni, dei prerequisiti necessari ad affrontare adeguatamente le attività proposte.

- Valutazione formativa: effettuata con continuità nel corso dell'intero anno scolastico, analizza le variabili che intervengono nel processo di apprendimento di ciascun alunno per capire su quali si debba intervenire per rimuovere ritardi e ostacoli. Essa si esplica attraverso: verifiche orali, esercitazioni, lavori di gruppo, osservazioni e analisi della partecipazione alle attività, dell'impegno,



della proprietà di linguaggio, della pertinenza degli interventi, ecc.

- Valutazione sommativa: si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento. Tale valutazione ha anche una funzione formativa perché consente di avere l'ultimo dato sull'apprendimento degli allievi e di fornirgli dei feed-back sul livello delle loro prestazioni; permette di correggere eventuali errori, di effettuare gli ultimi interventi didattici prima di passare ad un altro ambito di contenuti. Essa si esplica attraverso: verifiche scritte strutturate, semistrutturate e non strutturate, verifiche per classi parallele alla fine di ogni quadrimestre. Le prove per classi parallele consentono a tutti gli alunni della scuola di essere valutati con gli stessi criteri e con prove uguali in modo da avere valutazioni comparabili. Per garantire l'attendibilità i docenti della stessa disciplina, appartenenti a classi parallele, concordano le prove da somministrare, adottando gli stessi criteri valutativi nella misurazione e nella valutazione. Le prove sommative devono essere elaborate in maniera che prevedano difficoltà crescenti, quindi quesiti "facili" accessibili agli alunni in difficoltà e altri "difficili" che possano stimolare e mettere alla prova gli alunni più competenti. Per gli alunni diversamente abili e con DSA le verifiche devono essere corrispondenti a quanto è stato stabilito nella stesura dei PEI e dei PDP. Quindi le verifiche devono essere individualizzate anche per quanto riguarda le modalità, i tempi di esecuzione e l'attribuzione delle valutazioni. Anche per gli alunni in fase di alfabetizzazione o per quelli in difficile situazione di apprendimento (anche se non certificati) si devono effettuare verifiche adeguate ai loro Piani di Studio Personalizzati.

- Valutazione periodica (intermedia) e annuale (finale): è prevista una valutazione periodica quadrimestrale e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio ed il comportamento, la valutazione, in base alle disposizioni della legge 169/2008 di conversione in D.L.137/2008, viene espressa con voto in decimi.

- Valutazione orientativa: ha la funzione di acquisire elementi utili ad indirizzare gli alunni verso scelte successive adeguate alle loro potenzialità. La valutazione orientativa deve andare oltre al criterio della riuscita scolastica, essa deve rilevare altri fattori che possono essere determinanti nella riuscita nei successivi indirizzi scolastici. Tali fattori sono rappresentati dalle caratteristiche relative alla personalità dell'alunno e al suo contesto ambientale: stili cognitivi, tipo di intelligenza, tratti temperamentali, interessi e valori dominanti, abilità extrascolastiche, atteggiamenti verso sé e gli altri, lo studio e il lavoro, rapporti familiari e sociali. Di solito tale valutazione è implementata attraverso progetti di orientamento che prevedono anche l'intervento di personale esperto che affianca i docenti.

Misurazione delle prove

La valutazione è il risultato di due operazioni distinte, la misurazione e la valutazione vera e propria.

La misurazione è una rilevazione oggettiva dei dati, mentre la valutazione deve essere intesa come un processo che tiene conto del punto di partenza e dei degli obiettivi raggiunti dall'allievo.



La misurazione delle prove è effettuata secondo i descrittori indicati nella tabella allegata, corrispondenti ognuno a uno specifico voto.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI_allegato.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti da ogni docente del Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe, per valutare i percorsi interdisciplinari, si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'Istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

Curricolo Ed. Civica Massimo D'Azeglio -valutazione.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

A partire dall'a.s. 2017/18 la "Valutazione del comportamento degli studenti" fa riferimento al DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.

Il decreto prevede all'art. 1 comma 3 che: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."

"La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione" (Art. 2 comma 5).

Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Pertanto sono stati individuati una serie di "Indicatori" che costituiscono il riferimento, condiviso, per la valutazione del comportamento degli studenti, come da allegato.

Allegato:

Valutazione del Comportamento_allegato.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

"L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di



religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale" (NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

"Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove Invalsi" (NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865).



Certificazione delle competenze

Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09) i docenti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. L'operazione di certificazione, al termine del primo ciclo d'istruzione, presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Si tratta di accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.

Sulla base dei traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali, spetta alla scuola progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Poiché le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono adatte per la valutazione delle competenze, la competenza si può accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. Pertanto sarà posta particolare attenzione a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Verranno affidati agli alunni "compiti significativi" con i quali si potranno osservare e valutare i comportamenti dell'agire competente. La certificazione delle competenze è un'operazione che non può essere confinata nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, ma deve sostanziarsi delle rilevazioni effettuate in tutti gli anni precedenti che documentino, attraverso strumenti che le singole scuole nella loro autonomia possono costruirsi, il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel Profilo dello studente. Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, legittimandola, nella certificazione delle competenze da effettuare al termine della scuola secondaria di primo grado.

Modello per la certificazione delle competenze

Caratteristiche del modello proposto

- ancoraggio delle certificazioni al profilo delle competenze definito nelle Indicazioni Nazionali vigenti (DM n. 254/2012);
- riferimento esplicito alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- presentazione di indicatori di competenza in ottica trasversale, con due livelli di sviluppo (classe quinta primaria, classe terza secondaria I grado);
- connessione con tutte le discipline del curricolo, evidenziando però l'apporto specifico di più discipline alla costruzione di ogni competenza;
- definizione di 4 livelli, di cui quello "iniziale" predisposto per favorire una adeguata conoscenza e



valorizzazione di ogni allievo, anche nei suoi progressi iniziali e guidati;

- mancanza di un livello negativo, attesa la funzione proattiva di una certificazione in progress delle competenze che, nell'arco dell'obbligo, sono in fase di acquisizione;
- presenza di uno spazio aperto per la descrizione di competenze ad hoc per ogni allievo;
- sottoscrizione e validazione del documento da parte dei docenti e del dirigente scolastico, con procedimento separato rispetto alla conclusione dell'esame di Stato;
- presenza di un consiglio orientativo, affidato alla responsabile attenzione dei genitori.

I quattro livelli da attribuire a ciascuna competenza sono indicati nell'allegato.

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi.

Allegato:

Livelli da attribuire a ciascuna competenza_allegato.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

La scuola ha progettato una serie di attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità o svantaggio attraverso un processo di continuo cambiamento che permetta l'inserimento nel gruppo dei pari, quali:

- accoglienza come stile permanente;
- continuità speciale tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado per gli alunni in ingresso, e tra il I e il II ciclo di istruzione per gli alunni in uscita;
- flessibilità didattico-organizzativa, facilitazioni, rimozione, che di barriere
- preparazione di interrogazioni/verifiche, semplificazione di testi, stesura di mappe concettuali, realizzazione di schemi.

L'integrazione, che presuppone il progetto inclusivo, non riguarda solo l'alunno diversamente abile ma tutti gli alunni che mostrano difficoltà e/o bisogno di un supporto didattico e psicologico anche temporaneo. Compito della scuola è aiutare ogni alunno a sentirsi parte integrante di un gruppo.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva:

- tecniche per lo sviluppo delle abilità pro-sociali;
- tutoraggio tra pari;
- apprendimento cooperativo;
- circle-time;
- strategie di problem solving;
- rinforzo positivo;
- utilizzo di mediatori tecnologici.

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. La scuola monitora con regolarità il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati.

La scuola si prende cura degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (alunni con svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, alunni di lingue e culture diverse) attraverso la formulazione di Piani Didattici Personalizzati che considerano:

- l'individualizzazione degli apprendimenti



- la personalizzazione dei percorsi
- strumenti dispensativi
- misure compensative
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

La scuola ha stilato un Protocollo di Accoglienza per gli Alunni Stranieri anche se il loro numero è inferiore a 5. Esso costituisce uno strumento di lavoro che può essere integrato e rivisitato in base alle esigenze e alle risorse della scuola. Sua finalità è definire e usare pratiche condivise per facilitarne l'accoglienza e l'inclusione:

- individuando modalità di semplificazione o facilitazione linguistica;
- curando la creazione di rapporti significativi con i compagni;
- agevolando i contatti con le loro famiglie.

È da segnalare che non vengono realizzate attività su temi interculturali, in quanto la percentuale della popolazione scolastica di cittadinanza non italiana è inferiore all'1%. La scuola non verifica il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano Annuale per l'Inclusione con dei dati oggettivi e completi, ma ne monitora solo alcune attività.

Nella scuola vengono attivati progetti per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti (progetto inclusione, progetti PON-FSE e progetti POR).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Le strategie operative per il processo di definizione del PEI variano in corrispondenza dei diversi obiettivi e contenuti; i docenti lavorano sinergicamente per stimolare nell'alunno tutte le possibili facoltà e per rendere queste effettive ed efficaci. Si cerca di procedere sempre con estrema gradualità, dal semplice al complesso, dal reale all'astratto. Si forniscono rinforzi verbali e scritti quali spiegazioni ulteriori, indicazioni di metodi di studio, integrazione di appunti, stesura di schemi riepilogativi. Si considera imprescindibile la reiterazione. Si utilizza il rinforzo positivo quale incoraggiamento e aiuto a sviluppare fiducia in sé e a rendere maggiore la tolleranza alle frustrazioni. Tali strategie saranno organizzate e strutturate dall'insegnante calibrando percorsi informativi, formativi, tempi, esercizi, schematizzazioni relativi alla rispondenza quantitativa e qualitativa dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Dirigente scolastico; • Consiglio di classe ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno; • Genitori; • neuropsichiatra dell'ASL.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

- Colloquio scuola-famiglia per sinergia didattico-educativo. • Coinvolgimento della famiglia per la compilazione e condivisione del PDP e del PEI. • Assunzione diretta di corresponsabilità educativa della famiglia, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|--|--|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |
| Personale ATA | Progetti di inclusione/laboratori integrati |



Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per | Elaborazione del Piano Inclusivo con le scuole della Rete |



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

In generale: • si valutano e si certificano le competenze acquisite dagli alunni valorizzando le specificità di ciascun allievo; • si verificano e si valutano gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso, in itinere e alla fine dell'anno scolastico; • si adottano sistemi di valutazione programmati e condivisi a livello dipartimentale e dei consigli di classe. In particolare: • per gli alunni con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali le valutazioni saranno adottate coerentemente al tipo di difficoltà riscontrata con le relative misure dispensative e con gli strumenti compensativi previsti; • per gli alunni D.A., valutati in base al PEI, si prenderà in considerazione il loro reale progresso di maturazione e di apprendimento rispetto alla situazione di partenza, attraverso verifiche periodiche programmate con i rispettivi insegnanti curricolari. Le verifiche proposte all'alunno/a saranno in alcuni casi identiche a quelle proposte ai compagni, in altri casi semplificate e/o equipollenti. Per la valutazione, il Consiglio di classe terrà conto del grado di maturità e del livello di autonomia raggiunto nelle aree sopraesposte. In sede di valutazione quadrimestrale si riporteranno nella scheda dell'alunno le opportune modifiche dei descrittori. Assumeranno valenza valutativa anche le osservazioni sistematiche del comportamento dell'alunno nelle diverse situazioni scolastiche.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

Tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali partecipano alle attività organizzate dalla scuola per l'orientamento formativo. In particolare per gli alunni D. A. si organizzano incontri fra docenti, genitori e, quando necessario, personale specializzato della ASL di Marano. L'orientamento va effettuato considerando: -le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno - la disabilità - le competenze acquisite - gli interessi e le predisposizioni personali, nonché i desideri dell'alunno.

Approfondimento

La scuola ogni anno entro il mese di giugno redige e aggiorna il Piano Annuale dell' Inclusione (PAI). Questo documento indica lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni da attivare per fornire risposte adeguate e migliorare il livello d'inclusività della scuola. Inoltre vengono elaborati modelli per la stesura del PEI e dei PDP per gli alunni con BES.

Il protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, elaborato in previsione di un aumento di rifugiati nel nostro Paese e di conseguenza, di iscrizioni di alunni stranieri, risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di elementi culturali diversi, per sviluppare l'approccio interculturale verso l'altro. La scuola si configura, quindi, come luogo di confronto e scambio culturale, ma anche di acquisizione di strumenti per un'adeguata integrazione per il cittadino di domani. Tale documento intende presentare un modello di accoglienza che offra una modalità pianificata per affrontare l'inserimento scolastico dei suddetti alunni.

Allegato:

PAI -modello PDP-modello PEI-2021-2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria ha comportato l'emanazione di provvedimenti legislativi, tradotti in indicazioni operative, con la finalità di progettare il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza. L'elaborazione del Piano, integrato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa della nostra Scuola, individua criteri e modalità per riprogrammare la didattica ordinaria in DDI, tenendo conto delle condizioni e delle esigenze di tutti gli studenti, in particolare di quelli più fragili. Essa deve essere sostenibile e inclusiva.

La scuola è partita dall'analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività, quindi ha richiesto al Collegio docenti di definire criteri e modalità di erogazione della DDI adattando la progettazione in presenza alla modalità a distanza, onde riformulare le progettazioni didattiche, scandite dai loro contenuti essenziali e interdisciplinari, focalizzate su interazioni educative che mettono al centro il raggiungimento di maggiori autonomia e responsabilità da parte dell'alunno.

Le implicazioni etiche imposte dall'uso degli strumenti digitali comportano l'integrazione del Regolamento d'Istituto con specifiche norme di comportamento da tenersi durante la DDI, per tutelare in particolare il setting d'aula e la privacy di ciascun componente la comunità scolastica.

Particolare attenzione viene data alla formazione degli alunni sui rischi derivanti da comportamenti scorretti e cyberbullismo e a tal fine la scuola inserisce nel Patto di corresponsabilità una sezione specifica per le norme cui attenersi nella DDI.

Pertanto, visto il Regolamento d'Istituto recante Misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-Cov-2 e considerate le esigenze del piano Triennale dell'Offerta formativa, il Consiglio d'Istituto ha deliberato l'approvazione del Regolamento per la Didattica Digitale Integrata, valido a partire dall'anno scolastico 2021/22, destinato a tutti i membri della nostra comunità. Il Dirigente ne ha disposto la pubblicazione sul sito della Scuola.

Integrando e arricchendo la didattica quotidiana in presenza, anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento per assenze prolungate, la DDI si rivela modalità utile



sia alla personalizzazione degli apprendimenti e allo sviluppo di competenze, sia al miglioramento dell'efficacia didattica, secondo i diversi stili di apprendimento.

Al raggiungimento degli obiettivi concorrono attività sincrone, svolte con l'interazione in tempo reale, e attività asincrone, svolte con l'approfondimento individuale o di gruppo attraverso l'ausilio del materiale e o degli spunti forniti dall'insegnante. Le unità di apprendimento on line possono essere svolte in modalità mista, alternando le due modalità, tenendo conto del contesto e assicurando la sostenibilità di quanto proposto, in linea con l'offerta formativa della Scuola e con gli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto.

I docenti di sostegno concorrono con i colleghi allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, predisponendo materiale personalizzato per gli studenti con disabilità.

L'animatore digitale e i docenti del team garantiscono il supporto necessario all'espletamento della DDI con attività di formazione interna, alfabetizzazione e supporto all'attività didattica.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione alla scuola sono Il registro elettronico Argo e Google Suite for Education.

In caso sia necessaria l'attività didattica a distanza sul lungo periodo, per salvaguardare la salute e il benessere degli studenti e dei docenti, il quadro orario settimanale è stato ridotto a 20 unità di attività sincrone da 45 minuti ciascuna, da completarsi con attività asincrone. L'insegnante coordinatore avrà cura di monitorare lo svolgimento delle attività disciplinari. Le consegne delle attività asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì entro le ore 14,00, la restituzione delle stesse è prevista entro le ore 19,00 per consentire agli studenti l'organizzazione autonoma del lavoro. Durante le videolezioni gli studenti dovranno rispettare le regole della puntualità, della visibilità, della partecipazione ordinata.

Tutte le attività asincrone sono progettate e realizzate autonomamente dai docenti, coordinati tra loro. Esse devono essere documentabili e coerenti rispetto alla corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo. Particolare attenzione viene data all'aspetto relazionale del processo di insegnamento-apprendimento.

I percorsi a distanza sono previsti anche in casi di isolamento e in condizioni di fragilità, per



singoli studenti o gruppi, in concerto con il Consiglio di classe su determina del Dirigente scolastico. Anche per i docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare, che non si trovano in stato di malattia certificata, e per i docenti in condizione accertata di fragilità si garantisce la prestazione lavorativa attraverso la DDI.

La valutazione degli apprendimenti segue gli stessi criteri della valutazione in presenza, nella fase sia formativa che sommativa. Gli esiti delle verifiche degli apprendimenti vengono riportati sul registro elettronico con le modalità delle verifiche in presenza, utilizzando gli stessi parametri elaborati all'interno dei Dipartimenti, approvati dal Collegio dei Docenti e riportati dal Piano.

A supporto delle famiglie in condizioni di disagio la Scuola mette a disposizione un servizio di comodato d'uso di personal computer, altri dispositivi digitali e servizi di connettività.

Le famiglie sottoscrivono tale regolamento all'interno del Patto educativo di corresponsabilità, condiviso con gli insegnanti in fase di accoglienza.

Allegati:

REGOLAMENTO-PER-LA-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA-2021-22.pdf



Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO

La SSPG "M. D'Azeglio" promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO è a capo della scuola, ne ha la rappresentanza legale, è responsabile della gestione e dei risultati dell'attività complessiva. Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, presiede il Collegio dei Docenti, i Consigli di classe, la Giunta esecutiva del Consiglio d'Istituto, le commissioni di lavoro; organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

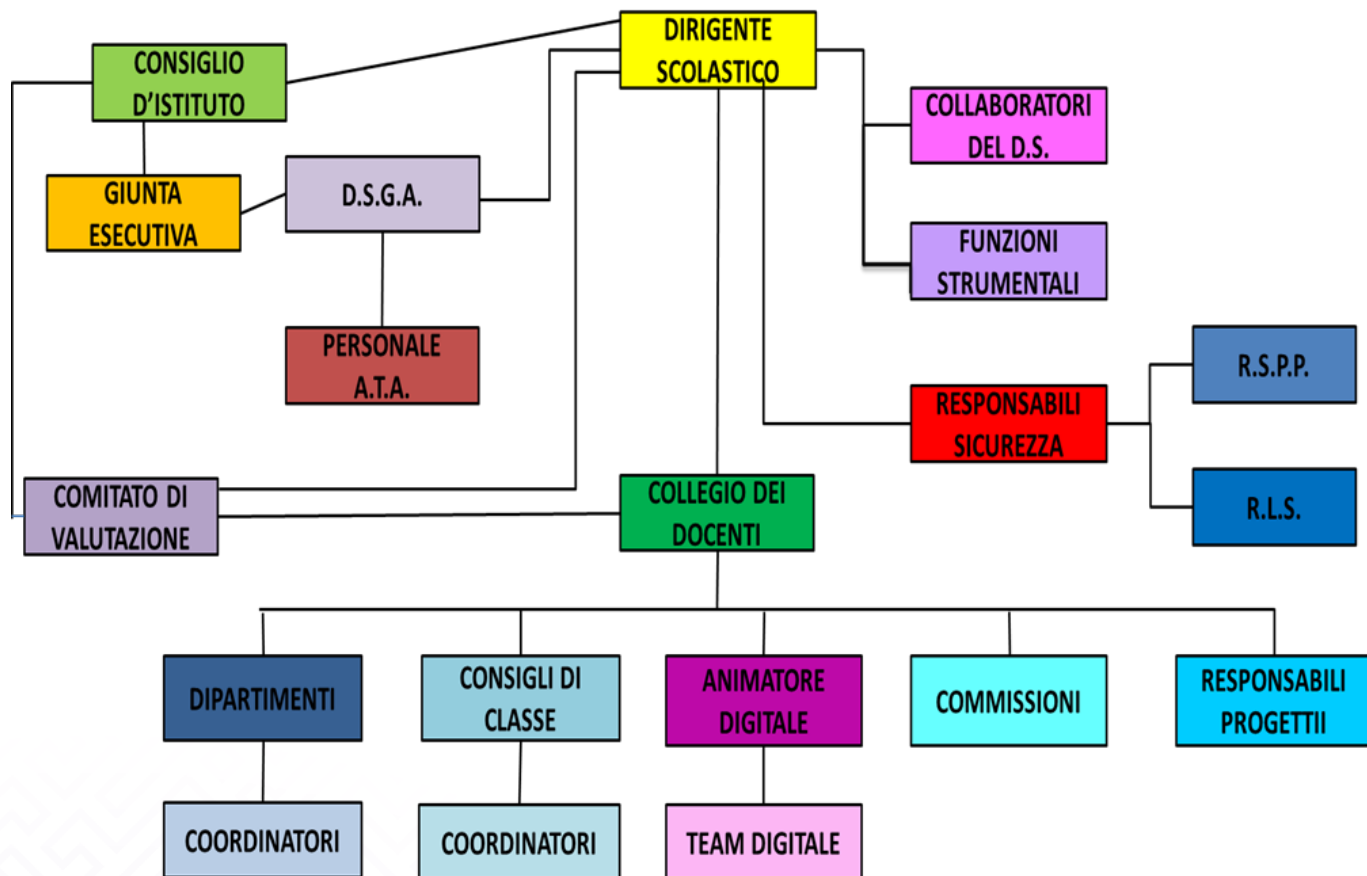
Le area funzionali al PTOF definite dalla scuola sono n.5

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.



Scuola Secondaria di Primo Grado **M. D'Azeglio**
Organigramma





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore del DS con funzioni vicarie si occupa dei seguenti aspetti della gestione organizzativa della scuola: • sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie come da nomina inviata all'USR; • trattamento dati sensibili (giudiziari, sanitari, disciplinari); • rapporti con UAT, Enti e istituzioni (ASL, Comune), anche in rappresentanza del DS; • rappresentanza dell'Istituto - rapporti con gli Enti Locali, MIUR, USR, UAT; • diffusione e osservanza delle comunicazioni del Dirigente Scolastico e relativi allegati; verifica periodica dell'efficacia della comunicazione interna; • vigilanza sulla corretta osservanza dell'orario di lavoro da parte dei docenti; • concessione permessi brevi e gestione dei recuperi delle ore non lavorate; • sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità; • controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; • organizzazione degli adattamenti di orario e altre forme di servizio alternativo in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi e assemblee sindacali; • controllo osservanza regolamento d'istituto

2



alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); • autorizzazione uscita anticipata degli alunni previa procedura di accertamento delle deleghe al prelevamento da parte del personale ATA incaricato; • rilevazione eventuali disfunzioni dell'orario del personale docente ed ATA; • delega a presiedere i GLHI, in caso di assenza o impedimento del D.S.; • rapporti con le famiglie; • partecipazione alle riunioni mensili di staff; • segnalazione tempestiva delle emergenze; • predisposizione verbali Consigli di classe; • controllo quotidiano ritardi - giustificazione assenze con contestuale comunicazione con le famiglie; • supporto al lavoro del D.S. • collaborazione in caso di manifestazioni pubbliche o altri eventi - Interventi di emergenza in occasione di particolari criticità ambientali e di sicurezza; • coordinamento delle sedute dei Consigli di Classe, degli incontri per Dipartimento e degli incontri scuola-famiglia; • collaborazione per l'attuazione delle attività extracurricolari; • organizzazione classi ed aule; • supporto alla formazione classi; • predisposizione orario; • predisposizione del Piano Annuale delle Attività; • programmazione esami. Il secondo Collaboratore del DS si occupa dei seguenti aspetti della gestione organizzativa della scuola: • sostituzione del D.S. in caso di assenza del vicario, prof.ssa Polverino; • coordinamento e archiviazione delle programmazioni didattico-curricolari; • verbalizzazione delle sedute del Collegio docenti; • vigilanza sulla corretta osservanza dell'orario di lavoro da parte dei docenti; • sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità;



• organizzazione degli adattamenti di orario e altre forme di servizio alternativo in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi e assemblee sindacali; • controllo osservanza regolamento d'istituto alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); • partecipazione alle riunioni mensili di staff; • segnalazione tempestiva delle emergenze; • supporto al lavoro del D.S.; • controllo quotidiano ritardi - giustificazione assenze con contestuale comunicazione con le famiglie; • collaborazione in caso di manifestazioni pubbliche o altri eventi – Interventi di emergenza in occasione di particolari criticità ambientali e di sicurezza; • accoglienza personale in entrata e visitatori; • collaborazione all'organizzazione classi ed aule; • autorizzazione uscita anticipata degli alunni previa procedura di accertamento delle deleghe al prelevamento da parte del personale ATA incaricato. • organizzazione delle attività extracurricolari e pomeridiane; • supporto alla formazione classi; • cura registri dei verbali Collegio docenti; • organizzazione ore eccedenti e straordinarie; • supporto alla formazione classi.

Funzione strumentale

Le area funzionali al PTOF definite dalla scuola sono n.5 , le figure strumentali sono n.2 per l'area 1 e per l'area 4, n.1 per le altre aree. Area 1 : Gestione del Piano dell'Offerta Formativa • coordinamento e elaborazione del Piano Triennale dell'offerta Formativa, sulla scorta dell'atto di indirizzo del Dirigente, monitoraggio ed autoanalisi; • aggiornamento, definizione e verifica PTOF.; • elaborazione del Piano di Miglioramento in collaborazione con il Nucleo

7



Interno di Valutazione; • stesura della sintesi del PTOF al fine di favorirne la conoscenza sul territorio; • gestione della documentazione: predisposizione e condivisione di format per programmazioni e relazioni finali; • coordinamento delle attività dell'INVALSI; • monitoraggio esiti prove INVALSI; • revisione ed integrazione dei Regolamenti d'Istituto e Patto di corresponsabilità; • aggiornamento della Carta dei Servizi; • monitoraggio e autovalutazione d'Istituto in collaborazione con le altre FFSS; • implementazione sito web per materiali di competenza. Area 2 : Sostegno al lavoro dei docenti. Nuove tecnologie a sostegno della didattica e delle attività laboratoriali • Supporto informatico ai docenti; • coordinamento Amministrazione Trasparente; • utilizzazione TIC applicate alla didattica; • gestione dotazioni informatiche; • gestione e coordinamento delle attività di formazione: nella fase di rilevazione dei bisogni formativi della Scuola, nella predisposizione del piano annuale di formazione, nel monitoraggio dei corsi effettuati dai singoli docenti e le relative competenze acquisite in collaborazione con l'Area 1 e con l'Animatore digitale; • predisposizione del PNSD; • responsabile laboratorio informatico; • gestione e manutenzione del sito web; • supporto per adozioni libri di testo; • pubblicizzazione e coordinamento dei concorsi; • monitoraggio e autovalutazione d'Istituto in collaborazione con le altre FFSS; • implementazione sito web per materiali di competenza. Area 3 : Interventi e servizi per gli studenti. Sostegno agli alunni. • coordinamento



e gestione delle attività di continuità, di orientamento e di tutoraggio; • accoglienza in ingresso, in itinere, ed in uscita; • continuità: rapporti con le scuole primarie e secondarie di 2° grado; • predisposizione scheda di raccordo scuola primaria e secondaria di primo grado; • orientamento in ingresso: divulgazione e promozione del PTOF nelle scuole primarie; • orientamento in uscita; • formazione delle classi prime con incontri preventivi con le docenti della scuola primaria; • divulgazione e manifestazioni esterne dei progetti e attività (inviti, brochure, allestimento mostre, produzione CD); • organizzazione manifestazioni ed eventi (Un giorno alla D'Azeglio, Open Day...); • monitoraggio e raccolta dati settore di competenza; • implementazione sito web per materiali di competenza. Area 4 : Rapporti con il territorio e supporto al coordinamento dei rapporti con enti pubblici, enti privati, scuole ed aziende • Supporto al coordinamento dei rapporti con enti pubblici, enti privati, scuole ed aziende; • coordinamento organizzativo per partecipazione a concorsi e manifestazioni a valenza esterna; • coordinamento e partecipazione al Progetto in rete "Marano Ragazzi Spot Festival"; • coordinamento organizzativo per partecipazione a gare di logica e matematica "Giochi Matematici" del PRISTEM; • organizzazione e coordinamento visite guidate e viaggio d'istruzione; • coordinamento tutoraggio docenti neoimmessi; • attuazione progetti formativi per la tutela dell'ambiente e della legalità; • coordinamento artistico-motorio Per iniziative e spettacoli di fine anno; •



Monitoraggio e Autovalutazione d'Istituto in collaborazione con le altre FFSS; • implementazione sito web per materiali di competenza. Area 5: Prevenzione del disagio e della dispersione • Promozione e coordinamento di attività volte a favorire la prevenzione e la gestione del disagio e della dispersione scolastica; • collaborazione con ASL, Servizi Sociali e Enti preposti per il contrasto al disagio, alla dispersione e all'abbandono; • rapporti con ASL e Agenzie formative per il contrasto alle dipendenze; • supporto al disagio: sportello consulenza educativa sul disagio scolastico e familiare; • sostegno e tutoraggio per la fascia debole di alunni con attività di counselling; • monitoraggio periodico delle assenze prolungate; • attività di contrasto al bullismo – cyberbullismo; • collaborazione con il GLI; • supporto alla formazione classi; • gestione della documentazione relative ad intolleranze, allergie e patologie degli alunni; • implementazione sito web per materiali di competenza.

Capodipartimento

Sono previste tre figure di coordinatore di dipartimento: 1. una per il dipartimento Linguistico (Italiano, storia/geografia, inglese, spagnolo, francese, religione); 2. una per il dipartimento Scientifico/tecnologico (Matematica, scienze, tecnologia); 3. una per il dipartimento dei linguaggi non verbali (Arte, Musica, scienze motorie, sostegno) Il lavoro di ogni Dipartimento è coordinato da un docente responsabile che svolge i seguenti compiti: • rappresenta il Dipartimento disciplinare; • presiede le riunioni del Dipartimento; • è il punto di riferimento per i docenti del proprio

3



Dipartimento e garante del funzionamento e della trasparenza del Dipartimento; • raccoglie la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento.

I laboratori dotati di responsabile sono:
Laboratorio Informatico Laboratorio di robotica
Laboratorio scientifico Laboratorio artistico
Laboratorio multimediale I compiti del responsabile del laboratorio sono: • controllare e verificare, in avvio di anno scolastico, i beni contenuti nel laboratorio utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA; • avere cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in esso nel laboratorio; • indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; • redigere, in collaborazione con il DS, un regolamento per la fruizione del laboratorio; • formulare un orario di utilizzo del laboratorio, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; • controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; • controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza; • redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti con i punti di

Responsabile di laboratorio

6



forza e le criticità.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD (cfr. azione #28 del PNSD); Egli si occupa di sviluppare progetti relativi alle azioni del PNSD da inserire nel PTOF, relativamente a diversi ambiti: • formazione interna, stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • coinvolgimento della comunità scolastica, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; • partecipazione alle attività formative previste; • attivazione e coordinamento delle iniziative collegate all'attuazione del piano.

1



| | | |
|-------------------------------------|--|----|
| Team digitale | <p>Il team digitale: • supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola; • favorisce il processo di digitalizzazione; • diffonde politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD.</p> | 2 |
| Coordinatore dell'educazione civica | <p>I Referenti d'Istituto dell'Educazione Civica hanno il compito di: • collaborare con il Dirigente Scolastico nel coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica; • favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • socializzare le attività agli Organi Collegiali; • monitorare l'attuazione del curricolo di educazione civica adottato dalla scuola; • presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; • collaborare con l'Area 1 per quanto di competenza.</p> | 2 |
| Coordinatore Consiglio di Classe | <p>I compiti del Coordinatore di Classe sono: • coordinare la programmazione educativo-didattica della classe per quanto riguarda le attività curriculari ed extracurriculari; • provvedere alla verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Classe; • favorire la coesione interna della scolaresca e tenersi regolarmente informata del comportamento e del profitto degli alunni, mediante frequenti contatti con gli altri docenti della classe, preoccupandosi di contattare le famiglie nel caso fosse necessario;</p> | 28 |



- vigilare sull'andamento didattico – disciplinare della scolaresca nel suo complesso e adoperarsi nei modi più opportuni per migliorare la qualità dei risultati;
- rappresentare, all'interno del consiglio, il primo punto di riferimento per i colleghi in merito a tutti i problemi della classe, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico;
- informare il Dirigente scolastico o i suoi collaboratori degli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti;
- raccogliere le eventuali istanze avanzate da parte dei docenti, degli alunni e dei genitori, cercando di armonizzare tra loro le tre componenti;
- controllare periodicamente l'assiduità degli alunni nella frequenza e la puntualità nell'entrata a scuola, avendo cura di contattare le famiglie in caso di assenza collettiva e avvertire le stesse in caso giustificazione;
- consegnare pagelle e note informative infraquadrimestrali ai genitori;
- relazionare su andamento didattico-disciplinare;
- curare la predisposizione degli atti per lo scrutinio finale (trascrizione voti e assenze, ecc.);
- dare indicazioni per l'elaborazione delle certificazioni delle competenze.

Nucleo interno di
Valutazione

I componenti del NIV hanno, in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, il compito di:

- compilare il Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- individuare le priorità, gli obiettivi di processo e i traguardi che si intendono raggiungere al termine del triennio di riferimento;
- valutare la fattibilità e l'impatto degli interventi;
- elaborare il Piano di Miglioramento in collaborazione con l'Area 1;
- pianificare e monitorare gli interventi;

4



| | | |
|---|--|---|
| | predisporre la Rendicontazione sociale. | |
| Commissione PTOF | Collabora con le funzioni strumentali dell'Area 1 per la Gestione del Piano dell'Offerta Formativa. | 1 |
| Commissione continuità e orientamento | Collabora con la funzione strumentale dell' Area 3: Interventi e servizi per gli studenti. | 1 |
| Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) | I compiti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sono quelli di: • favorire un clima di accoglienza e inclusione per gli studenti e le loro famiglie; • promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola famiglia ed enti territoriali coinvolti; • promuovere iniziative di formazione e informazione rivolte ai docenti e ai genitori di alunni con bisogni educativi speciali; • favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena inclusione sociale; • redigere il P.A.I. (Piano Annuale Inclusione). | 3 |
| Referente per il sostegno | I compiti del referente per il sostegno sono: • collaborare con il Dirigente scolastico e il GLI sui bisogni speciali d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; • organizzare e programmare gli incontri tra ASL, scuola e famiglia; • partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale del GLO con gli operatori sanitari; • coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; • gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; • gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al | 1 |



| | | |
|---|---|---|
| | fine di perseguire la continuità educativo-didattica; • favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; • richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari. | |
| Referente centro territoriale per l'inclusività (CTI) | Il referente: • partecipa alle riunioni del CTI; • promuove nell'ambito della scuola le iniziative finalizzate all'integrazione e all'inclusione scolastica • cura il rapporto con gli Enti e le strutture del territorio che operano a favore degli studenti con BES. | 1 |
| Responsabile monitoraggio interno | Il responsabile del monitoraggio interno in accordo con le priorità del RAV e le azioni del PdM: • raccoglie ed elabora gli esiti delle prove d'ingresso per classi parallele (fase 1); • raccoglie ed elabora gli esiti delle prove intermedie per classi parallele (fase 2); • raccoglie ed elabora gli esiti delle prove finali per classi parallele (fase 3); • presenta i dati del monitoraggio delle prove al Collegio dei Docenti; • collabora con le funzioni strumentali Area 1 e con il NIV per quanto di competenza. | 1 |
| Squadra Antibullismo e Cyberbullismo | I componenti la squadra: • seguono e propongono corsi di formazione al Collegio dei docenti; • collaborano con il Dirigente Scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo; • monitorano i casi di bullismo e cyberbullismo; • coordinano e organizzano attività di prevenzione; • intervengono nei casi acuti. | 4 |
| Referente progetto Trinity | Il referente Trinity ha il compito di: • sviluppare le abilità cognitive e linguistiche degli alunni valorizzandone le differenze e avvicinandoli | 1 |



concretamente alle altre culture; • promuovere l'apprendimento motivante e ad alto valore qualitativo; • predisporre la documentazione per facilitare la realizzazione del progetto; • realizzare il progetto Trinity in collaborazione con il Trinity College – London con l'obiettivo di valorizzare le risorse linguistico-comunicative e di motivare gli studenti allo studio personale per il conseguimento della certificazione linguistica; • organizzare la manifestazione conclusiva; • monitorare e socializzare i risultati; • consegnare i certificati.

Referente Progetto DELE

Il referente DELE ha il compito di: • sviluppare le abilità cognitive e linguistiche degli alunni valorizzandone le differenze e avvicinandoli concretamente alle altre culture; • promuovere l'apprendimento motivante e ad alto valore qualitativo; • predisporre la documentazione per facilitare la realizzazione del progetto; • realizzare il progetto DELE in collaborazione con il l'Istituto Cervantes – Madrid con l'obiettivo di valorizzare le risorse linguistico-comunicative e di motivare allo studio personale per il conseguimento della certificazione linguistica; • organizzare la manifestazione conclusiva; • monitorare e socializzare i risultati; • consegnare i certificati.

1

Referente giochi
matematici

I compiti del referente sono: • redigere il progetto; • tenere i contatti con l'ente organizzatore; • raccogliere le adesioni e fornire materiale per le esercitazioni in classe; • coordinare l'organizzazione delle prove; • monitorare e socializzare i risultati.

1



Referente
aggiornamento sito Web

Il responsabile dell'aggiornamento del sito web:
• collabora con la funzione strumentale Area 2 per la gestione e l'aggiornamento del sito; • cura l'aggiornamento dei contenuti del sito; • pubblica le attività e gli eventi promossi; • cura la modalità di comunicazione delle informazioni; • contribuisce alla fruibilità del sito e alla reperibilità delle informazioni.

1

Tutor dei docenti
neoimmessi in ruolo

Il docente tutor appartiene alla stessa classe di concorso, o a classe di concorso affine al docente neo-assunto, il suo compito è quello di favorire l'inserimento nella scuola del docente neoassunto e assicurargli il sostegno per tutto il periodo di formazione. Al tutor si richiedono azioni di accompagnamento e di validazione della professionalità del docente neoassunto mediante: • l'attività Peer to peer; • la supervisione del lavoro in aula; • l'osservazione in classe; • la stesura di una relazione conclusiva.

1

Referenti Covid

È una figura che è stata introdotta nelle scuole dal Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, del 21 agosto 2020. Il referente Covid: • promuovere, in accordo con il Dirigente scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente; • ricevere comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero positive al Covid- 19, e la trasmette al Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente; •

2



comunicare al DdP (dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti; • concerta, in accordo con il dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, la possibilità di una sorveglianza attiva degli alunni con fragilità (malattie croniche pregresse, disabilità che non consentano l'utilizzo di mascherine, etc.), nel rispetto della privacy, ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di Covid-19; • monitora e trasmette, a chi di competenza e nel rispetto della privacy, dati relativi al diffondersi della pandemia.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|-----------------|
| A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Realizza progetti di potenziamento e inclusione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 1 |
| A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Realizza progetti di potenziamento e inclusione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 1 |



| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|

| | | |
|--|--|---|
| A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | A-49 Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 1 |
|--|--|---|



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) – Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali – Distribuzione modulistica varia personale interno – Comunicazione dei guasti all'ente locale (Comune). e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line" - Collaborazione con l'ufficio alunni – Responsabile trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990 – de-certificazione. Gestione circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line" -. Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico - gestione scioperi Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".



Ufficio acquisti

Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Rilascio CU - Registro INPS - Rapporti DPT - Registro decreti - gestione trasmissioni telematiche (770, dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli ex-PRE96, ecc.). Registro delle retribuzioni - Versamenti contributi ass.li e previdenziali - registro conto individuale fiscale - Adempimenti contributivi e fiscali - attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali- Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Schede finanziarie POF: Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - gestione file xml L. 190/2012 - gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. -. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate (acquisizione DURC tracciabilità etc.) Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente: • l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti • La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae • Il Programma Annuale • Il Conto Consuntivo • Il file xml previsto dalla L. 190/2012 Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Cura e gestione del patrimonio - tenuta degli inventari e adempimenti connessi- rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, -carico e scarico materiale di facile consumo -tenuta registro cc/postale Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.

Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - gestione circolari interne Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e



ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica -- pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato - elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli ALUNNI - Gestione pratiche infortuni alunni Gestione organizzativa viaggi istruzione e visite guidate - cedole libreria.-Rapporti con l'ASL(vaccinazioni,alunni DA etc..)Addetto al backup giornaliero del server amministrativo. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale). collaborazione per la parte di sua competenza organizzazione dei giochi sportivi studenteschi

Ufficio Personale

Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale -Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Registro certificati di servizio -Convocazioni attribuzione supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Ricongiunzione L. 29 -Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione ed elaborazione TFR . Aggiornamento assenze e



presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – gestione scioperi (collabora con l'aa IMPERATORE)- autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Nomine docenti ed ATA per attività PTOF Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Marano Ragazzi Spot Festival

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

- La nostra scuola è impegnata nel **“Marano Ragazzi Spot Festival”**, progetto realizzato dall’Associazione Marano Ragazzi Spot Festival in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e il Consorzio Scuole Città di Marano. Il “Marano Ragazzi Spot Festival” è il festival internazionale degli spot di pubblicità sociale realizzati dai ragazzi, che trasformano la loro creatività in impegno per raccontare e promuovere i valori della legalità, della giustizia sociale, della pace, della memoria, della difesa dell’ambiente, delle diversità e del dialogo interculturale attraverso la produzione di spot pubblicitari. Il



progetto coinvolge, con varie modalità tutti gli alunni, i docenti, le famiglie ed il territorio.

Denominazione della rete: Centro territoriale per l'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di coordinamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

- Il centro territoriale per l'Inclusione (CTI) è un progetto in rete con scuole e territorio per il coordinamento di attività comuni relative all'inclusione scolastica dei minori con bisogni educativi speciali.

Denominazione della rete: "Scuola in sicurezza" - Accordo di rete di scopo



Azioni realizzate/da realizzare

- Accordo di rete di scopo per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid-19

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti

Formazione docenti neoassunti

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti neo-assunti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione digitale

La Scuola si propone di realizzare percorsi formativi relativi a: - tecnologie innovative; - piattaforme e strumenti digitali utilizzati a supporto della didattica a distanza; - strumentazioni di cui la Scuola è dotata; - aggiornamento del sito web della Scuola.



Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti e/o gruppi di docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Formazione specifica su inclusione scolastica e disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti componenti il GLI, docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Formazione sulla sicurezza per tutto il personale e per ruoli specifici (primo soccorso, antincendio, preposti) e sulle misure di prevenzione rischio biologico (tutti i docenti).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti della scuola e gruppi di docenti

Modalità di lavoro

- Seminari di formazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sulle



competenze chiave per l'apprendimento permanente

Promuovere pratiche didattiche innovative su metodologie e gestione degli ambiente di apprendimento.

| | |
|--|--|
| | Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento |
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare gli esiti nella prova standardizzata di Italiano.▫ Migliorare gli esiti nella prova standardizzata di Matematica.• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Potenziare le competenze sociali e civiche. |
| Destinatari | Tutti i docenti della scuola |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sulla



valutazione

Formazione sulla valutazione per descrittori e livelli: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive. Formazione sulla valutazione del sistema scuola, dal piano di miglioramento alla rendicontazione sociale. Formazione sulla didattica e la valutazione dell'Educazione civica.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Migliorare gli esiti nella prova standardizzata di Italiano.
 - Migliorare gli esiti nella prova standardizzata di Matematica.
- Competenze chiave europee
 - Potenziare le competenze sociali e civiche.

Destinatari

Tutti i docenti della scuola e gruppi di docenti impegnati nel miglioramento e nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Formazione PNSD

Formazione prevista dal PNSD, formazione per la realizzazione del sito web della Scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Animatore digitale, Team per l'innovazione, docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

attività proposte dalla rete di ambito e dalla Scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

attività proposte dalla rete di ambito e dalla Scuola

Titolo attività di formazione: Formazione GDPR

Formazione sul nuovo regolamento della privacy

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Dirigente Scolastico, DSGA, Personale ATA, Docenti



Modalità di lavoro

• Seminari di formazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione su tematiche proposte dall'ASL Napoli 2

Promozione della sana alimentazione; educazione affettivo-relazionale; educazione ambientale; educazione alimentare, prevenzione uso tabacco e alcol nell'ambito del progetto "Scuole promotrici di salute".

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'ASL Napoli 2 Nord

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dall'ASL Napoli 2 Nord

Titolo attività di formazione: Percorsi di valorizzazione delle competenze sociali e civiche

Iniziative di formazione sull' educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione, alla cultura della sostenibilità e alla cultura della legalità.

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Potenziare le competenze sociali e civiche. |
| Destinatari | Docenti interessati |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Percorsi di valorizzazione delle discipline scientifico-tecnologiche



Promuovere pratiche didattiche innovative sull'apprendimento delle discipline logico-matematiche.

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare gli esiti nella prova standardizzata di Matematica. |
| Destinatari | Docenti dell'ambito scientifico tecnologico |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Bullismo e cyberbullismo

Percorso di formazione finalizzato alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo nelle scuole.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |



Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

La formazione continua è un aspetto essenziale per il personale docente in servizio. L'aggiornamento professionale è un importante elemento di qualità del servizio scolastico ed è finalizzato a fornire strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica, a rafforzare le competenze possedute dal docente e a insegnarne di nuove.

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e le reti tra istituti hanno permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio per docenti e personale interessato.

I contenuti del Piano di Formazione di scuola sono coerenti con le priorità individuate nel RAV, con gli obiettivi del Piano di miglioramento e con le priorità strategiche della scuola .

Per il triennio 2022/2025 la scuola si propone di:

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- migliorare le competenze professionali dei docenti;



- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- favorire l'autoaggiornamento;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con le priorità individuate nel RAV e gli obiettivi del piano di miglioramento.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR e dalle scuole-polo, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il collegio dei docenti, impegnato nella realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e nel percorso di miglioramento triennale in esso declinato, ha individuato e approvato le aree ed i temi prioritari, attorno ai quali si articolerà la formazione del personale.

Sono state individuate quattro aree:

1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
2. Inclusione e integrazione;
3. Competenze digitali;
4. Valutazione e miglioramento.

Accanto alle azioni qui indicate, occorre fare riferimento anche alla formazione nell'ambito delle attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD), a interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) e all'adeguamento alle novità normative.



Piano di formazione del personale ATA

Innovazione organizzativa e amministrativa.

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Miur, agenzie del territorio

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Miur. Agenzie formative presenti sul territorio.

Primo Soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative presenti sul territorio.

Nuovo regolamento amministrativo -contabile

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
|---|--|

| | |
|-------------|--------------------------|
| Destinatari | Personale Amministrativo |
|-------------|--------------------------|

| | |
|--------------------|------------------------|
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |
|--------------------|------------------------|

| | |
|---------------------------|------------------------------|
| Formazione di Scuola/Rete | Miur, agenzie del territorio |
|---------------------------|------------------------------|

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Miur. Agenzie formative presenti sul territorio.

Sicurezza e sui doveri di vigilanza.

| | |
|---|------------------------------|
| Descrizione dell'attività di formazione | L'accoglienza e la vigilanza |
|---|------------------------------|

| | |
|-------------|------------------------------------|
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
|-------------|------------------------------------|

| | |
|--------------------|------------------------|
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |
|--------------------|------------------------|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative presenti sul territorio.

Formazione GDPR

Descrizione dell'attività di formazione

Privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative presenti sul territorio.

Formazione sulla digitalizzazione delle procedure amministrative

Descrizione dell'attività di formazione

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Miur. Agenzie formative presenti sul territorio.

Formazione sui Programmi gestionali della segreteria

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza
 - Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Miur. Agenzie formative presenti sul territorio.

Formazione sulle procedure delle pratiche INPS

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica



Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sul rischio biologico

Descrizione dell'attività di formazione Formazione sulle norme di contenimento del rischio biologico da Covid-19.

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola